

ALLEGATI

al Piano dell'Offerta Formativa anno scolastico 2009/10

Indice degli allegati

Allegato A - Tabelle curriculari

Italiano	pag.	III
Storia - Studi Sociali / Educazione civica	pag.	V
Geografia	pag.	VI
Tedesco Lingua 2	pag.	VII
Inglese	pag.	VIII
Matematica	pag.	IX
Scienze	pag.	XI
Educazione tecnica	pag.	XII
Educazione musicale	pag.	XIII
Educazione artistica / all'immagine	pag.	XIV
Educazione fisica /motoria	pag.	XV
Religione	pag.	XVI

Allegato B - Progetti "Educazione Ambientale"

pag. XVII

Allegato C - Progetti "Educazione alla Salute"

pag. XIX

Allegato D - Progetti "Didattici"

pag. XXII

Allegato E - Protocollo di accoglienza alunni in background migratorio

pag. XXVI

Allegato F - Documento per una politica d’uso accettabile e sicuro della rete (P.U.A.)	pag.	XXVIII
Allegato G - Schede di valutazione dei progetti	pag.	XXXII
Allegato H - Area di progetto (scuola sec. di I gr.)	pag.	XXXVII
Allegato I - Valutazione degli alunni e delle alunne	pag.	XL
Allegato L - Accordo Distrettuale per la Comunità comprensoriale Burgraviato	pag.	XLIII

DIREZIONE E SEGRETERIA: VIA VIGNETI, 1 – 39012 MERANO – TEL. 0473 237698 – FAX 0473 212114

E-MAIL ic.merano2@scuola.alto-adige.it Sito WEB www.icmerano2.it

ALL. A - Tabelle curricolari

ITALIANO

	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
ASCOLTARE	<ul style="list-style-type: none">• Ascoltare con attenzione conversazioni e comunicazioni su argomenti spontanei e disciplinari	<ul style="list-style-type: none">• Saper mantenere l'attenzione desta fino alla conclusione di una comunicazione complessa<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere in un messaggio orale le informazioni principali e la tipologia della situazione comunicativa• Saper prendere appunti e schematizzare le informazioni contenute in un messaggio orale• Cogliere gli elementi essenziali di discorsi e/o relazioni/ esposizioni concettualmente complesse
COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none">• Identificare l'argomento di un messaggio• Comprendere il lessico di quanto letto e ascoltato e individuarne i dati espliciti• Ricercare le informazioni essenziali e specifiche di un testo• Riconoscere e distinguere generi testuali differenti (narrativo, informativo, descrittivo)	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere globalmente e analiticamente una comunicazione<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le idee centrali distinguendole dalle secondarie• Memorizzare i concetti• Riconoscere le caratteristiche principali di alcuni generi testuali• Comprendere quanto necessario per riuscire a seguire un discorso lungo su argomenti relativamente complessi• Valutare la natura e l'attendibilità del messaggio ascoltato secondo il proprio punto di vista
ESPRIMERSI ORALMENTE	<ul style="list-style-type: none">• Intervenire in modo pertinente e con proprietà negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione)• Esprimersi in modo essenziale e chiaro secondo	<ul style="list-style-type: none">• Riformulare quanto ascoltato o letto• Saper comunicare in modo comprensibile e coerente il proprio vissuto e le proprie idee

ALLEGATO A
TABELLE CURRICOLARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

	<p>l'intenzione comunicativa, rispettando l'ordine causale e temporale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire su un argomento di studio, un'esperienza, un'attività scolastica ed extrascolastica • Ampliare il patrimonio lessicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni • Produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate, mettendo in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti • Sintetizzare efficacemente un testo
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere silenziosamente • Leggere a voce alta in modo corretto, rapido ed espressivo testi di vario tipo • Consultare, estrapolare dati da dizionari e testi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere con espressività. • Comprendere ed interpretare criticamente testi lunghi e complessi, cogliendo impliciti e presupposizioni • Scorrere velocemente testi lunghi individuando le informazioni ricercate • Comprendere il contenuto di relazioni e di articoli relativi a problematiche che investono il mondo di oggi, nei quali gli autori esprimano prese di posizione e punti di vista particolari
PRODURRE E RIELABORARE TESTI	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere sotto dettatura rispettando le principali regole ortografiche • Produrre testi su esperienze personali o vissute da altri corretti da un punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale • Ampliare ed arricchire un testo sintetico • Riassumere autonomamente semplici testi 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi coerenti e funzionali agli scopi comunicativi • Saper progettare un testo scritto dalla fase della raccolta delle idee a quella della stesura e revisione • Riscrivere un testo cioè ampliare, riassumere, parafrasare • Esprimere in modo critico le proprie riflessioni e valutazioni in merito agli argomenti trattati • Scrivere testi di tipo argomentativo su temi specifici, con un adeguato registro • Sintetizzare efficacemente un testo
RIFLESSIONE LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le fondamentali regole ortografiche e grammaticali (uso dell'h, delle doppie e dell'apostrofo/accento) • Usare i principali segni di punteggiatura • Riconoscere in una breve frase alcune fondamentali parti del discorso quali: il verbo, il nome, l'articolo, l'aggettivo, le 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un lessico adeguato ai diversi argomenti • Applicare la competenza ortografica, morfologica e sintattica • Riconoscere ed applicare gli elementi di coesione e di coerenza

ALLEGATO A
TABELLE CURRICOLARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

	<ul style="list-style-type: none">• preposizioni semplici e articolate• Riconoscere soggetto e predicato in una frase minima	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare consapevolmente strumenti di consultazione
--	---	---

STORIA - STUDI SOCIALI - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
CONOSCERE	<ul style="list-style-type: none"> • Le diverse tipologie di fonti e le loro potenzialità informative • Le tracce del passato presenti nel territorio • Gli elementi fondamentali della preistoria e della storia antica anche in relazione al proprio territorio • La periodizzazione convenzionale (a.C. e d.C.) e i termini per indicare i secoli • Diversi quadri di civiltà • Le regole comuni in ambienti diversi (scuola, classe, mensa, cortile, museo, strada...) per condividerle e rispettarle • I diritti fondamentali del bambino, dell'uomo e del cittadino sanciti da documenti nazionali ed internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • I principali eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio • Le caratteristiche significative di un'epoca • I fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica • Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto • Mettere in atto comportamenti corretti e rispettosi a scuola, per strada e nei luoghi pubblici (uscite didattiche, conferenze, viaggi di istruzione ecc..) rispettando le norme specifiche del luogo • Analizzare, anche attraverso la stampa e i mass media, l'organizzazione della Repubblica e riconoscere le funzioni delle varie Istituzioni
STABILIRE RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • di anteriorità e posteriorità, causa \leftrightarrow effetto, contemporaneità • tra uomo e ambiente • fra civiltà diverse per individuarne elementi di permanenza e/o cambiamento • solidali e cooperative 	<ul style="list-style-type: none"> • di contemporaneità, anteriorità e posteriorità • causa ed effetto • cogliere gli elementi di continuità e di mutamento del presente con il passato • stabilire confronti fra diverse epoche • acquisire e consolidare comportamenti orientati alla solidarietà e alla cooperazione
COMPRENDEERE E USARE IL LINGUAGGIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzando molteplici testi, carte geo - storiche, mappe concettuali anche con l'uso delle nuove tecnologie (internet) 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente il lessico specifico • Leggere e interpretare carte geo - storiche, grafici, tabelle e mappe concettuali • Trarre informazioni dalle fonti storiche • Collocare la storia locale in una rete di relazioni con la storia generale

GEOGRAFIA

Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
<ul style="list-style-type: none">• Orientarsi nello spazio/territorio con carte geografiche, punti cardinali e bussole.• Rappresentare il territorio della propria provincia/regione e dell'Italia con simbologie convenzionali e arbitrarie.• Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei principali tipi di paesaggi, individuando le analogie e le differenze.• Comprendere e riconoscere che gli elementi del territorio sono costituiti da elementi fisici e antropici.• Saper osservare le conseguenze negative e positive dell'attività umana sull'ambiente.• Concetti elementari tra le relazioni fisiche, economiche, culturali, politiche.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'ambiente nelle sue componenti fisiche ed antropiche• Conoscere le problematiche ambientali emergenti nel mondo d'oggi• Comprendere le relazioni fra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche• Usare correttamente il linguaggio specifico• Leggere e interpretare testi geografici, carte fisiche, politiche, tematiche.• Conoscere i fattori esplicativi dello sviluppo e del non sviluppo e dei processi di globalizzazione.• Fare ricerche di testi e fonti su temi geografici difficili.

TEDESCO – LINGUA 2

	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
EDUCAZIONE INTER-CULTURALE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere la diversità delle culture• Apprezzare la diversità come risorsa	<ul style="list-style-type: none">• Conosce aspetti della realtà e della storia locale• Conosce aspetti di altre culture E' disponibile all'incontro con altre culture
ASCOLTARE E COMPRENDERE	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il significato globale di messaggi più complessi relativi al vissuto quotidiano e/o tematiche interdisciplinari• Comprendere semplici messaggi in situazioni diverse	<ul style="list-style-type: none">• Comprende la funzione di un messaggio• Comprende una conversazione• Comprende i messaggi dei mass media Utilizza informazioni dall'ascolto
PARLARE	<ul style="list-style-type: none">• Esprimersi in modo sufficientemente corretto• Chiedere informazioni• Saper rispondere a richieste/domande	<ul style="list-style-type: none">• Riespone un testo in modo chiaro• Sa esporre un argomento• Arricchisce il proprio lessico Comunica in modo chiaro ed adeguato
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none">• Leggere in modo scorrevole• Comprendere il contenuto globale di un testo• Riconoscere le difficoltà fonetiche della lingua	<ul style="list-style-type: none">• Legge in modo espressivo e scorrevole• Comprende globalmente un testo• Comprende analiticamente un testo Utilizza la lettura come arricchimento
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none">• Saper rispondere a domande relative ad un testo semplice• Scrivere brevi messaggi su diverse tematiche	<ul style="list-style-type: none">• Sa formulare frasi corrette• Sa sintetizzare un testo• Esprime adeguatamente opinioni personali, sentimenti• Usa correttamente le strutture morfosintattiche

ALLEGATO A
TABELLE CURRICOLARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere strutture grammaticali e ortografiche • Riconoscere analogie e differenze grammaticali e ortografiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le strutture morfosintattiche • Riconosce i rapporti fra le strutture grammaticali • Riconosce i rapporti fra le strutture sintattiche • Sa parafrasare un testo
---------------------------------	--	---

INGLESE – LINGUA L3

	Scuola primaria		Scuola secondaria di I grado
COMPRESIONE ED ESPRESSIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Capire le istruzioni fornite dall'insegnante e seguirle • Produrre brevi descrizioni orali di persone, animali, cose. • Ascoltare e comprendere semplici storie e dialoghi con supporto visivo. • Capire e produrre semplici frasi nei seguenti ambiti lessicali (numeri 1-100 –colori –il corpo –cibo e bevande - famiglia ecc.) avendo padronanza sicura di parecchie parole. 	COMPETENZA COMUNICATIVA Ricezione Interazione Produzione	<ul style="list-style-type: none"> • (orale) Riesce a comprendere senso generale e dettagli di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, affrontati in classe; • (scritta) E' in grado di comprendere in modo analitico un testo su argomenti noti o parzialmente conosciuti, in modo globale semplici testi di argomento nuovo; • Sa interagire in dialoghi su argomenti familiari esprimendo qualche opinione personale; • (orale) Sa parlare della propria esperienza, del proprio vissuto e di progetti futuri; • Sa rispondere in modo semplice, ma chiaro e coerente gli argomenti trattati in classe; • (scritta) Sa scrivere semplici testi coerenti su argomenti noti; Sa scrivere lettere personali esponendo brevemente esperienze, impressioni e opinioni;
COMPRESIONE ED ESPRESSIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi testi composti da più frasi. • Rispondere in modo semplice ad un questionario di comprensione di un testo. • Rispondere a semplici domande contestualizzate. • Scrivere semplici informazioni su se stessi. 	COMPETENZA LINGUISTICA Lessico e pronuncia Strutture morfo-	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede un lessico sufficiente per esprimersi seppur con qualche esitazione su argomenti riconducibili all'esperienza e agli interessi personali nonché sugli argomenti culturali trattati in classe; • Sa esprimersi con pronuncia chiara e comprensibile, pur con qualche occasionale errore; • Riconosce e rispetta le principali regole sintattiche e

ALLEGATO A
TABELLE CURRICOLARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

		sintattiche ed ortografia	morfologiche; <ul style="list-style-type: none"> Riconosce e sa usare alcuni tempi verbali presenti, passati e futuri: Rispetta le regole ortografiche.
CIVILTA'	<ul style="list-style-type: none"> Capire e produrre materiale utilizzando il lessico inerente a più feste diffuse nel mondo anglofono. Conoscere alcuni aspetti della civiltà e della cultura del Regno Unito e Stati Uniti d'America. 	CIVILTA'	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere alcuni aspetti della civiltà e della cultura del Regno Unito e dei paesi anglofoni

Il livello minimo che ci si propone di raggiungere al termine della Scuola Primaria è il livello A1 del Common European Framework
 Il livello minimo che ci si propone di raggiungere al termine della Scuola Media è il livello A2 del Common European Framework

MATEMATICA

	Scuola Primaria		Scuola sec. di I grado
RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Individuare, descrivere e costruire, in contesti vari, relazioni significative. Rappresentare relazioni tra oggetti, figure e dati numerici. Selezionare oggetti, figure, numeri in base a due o più proprietà, realizzarne adeguate rappresentazioni grafiche e descrizioni orali. Usare i connettivi logici e i quantificatori. Sapere passare da una rappresentazione all'altra. Ordinare elementi di un insieme numerico in base ad un criterio. 	LOGICA	<ul style="list-style-type: none"> Approfondire il programma e verificare i concetti d'insieme, i connettivi, i diagrammi più in uso, interpretare organizzare e rappresentare graficamente informazioni, esaminare criticamente testi, saper fare ragionamenti deduttivi.
NUMERO	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere i significati dei numeri (naturali, decimali, frazionari) sapendoli confrontare e ordinare sulla linea dei numeri; saperli rappresentare comprendendo il significato dei diversi sistemi di numerazione (posizionale, additivo). Comprendere il significato delle quattro operazioni; eseguirle con padronanza di algoritmi; usare metodi, strumenti e strategie per velocizzare il calcolo mentale e scritto. Operare tra numeri in modo consapevole sia mentalmente, sia per iscritto, sia con strumenti. 	ARITMETICA	<ul style="list-style-type: none"> Numeri: ampliamento del concetto di numero: dai naturali agli interi relativi e dalle frazioni (come operatori) ai numeri razionali. Rappresentazione dei numeri sulla retta orientata. Operazioni dirette ed inverse e loro proprietà nei diversi insiemi numerici. potenze radici. Multipli e divisori di un numero naturale. Scomposizione in fattori primi. Uso ragionato di strumenti di calcolo. Proporzionalità: rapporti, proporzioni e percentuali.

ALLEGATO A
TABELLE CURRICOLARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio all'utilizzo sempre più consapevole del ragionamento aritmetico e la modellazione numerica per risolvere problemi tratti dal mondo reale o interni alla matematica. 		<ul style="list-style-type: none"> • Monomi e polinomi: concetto e operazioni e semplici espressioni
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio. • Riconoscere, descrivere e disegnare, con strumenti vari, le principali figure piane conoscendo le principali caratteristiche. • Utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure. • Determinare misure di grandezza geometriche. • Utilizzare il piano quadrettato per localizzare punti e figure. • Usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellazione geometrica per risolvere problemi del mondo reale o interni alla matematica. • Costruire e riconoscere figure equicomposte ed equiestese. 	GEOMETRIA	<ul style="list-style-type: none"> • Studio delle figure del piano e dello spazio a partire da modelli materiali. • Studio delle proprietà delle figure piane e solide usando simboli e termini appropriati. • Rappresentazione di figure utilizzando strumenti tecnici. • Similitudini piane, in particolare omotetie; riduzione in scala.
MISURA	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare oggetti e fenomeni individuando in essi grandezze misurabili. • Effettuare misure dirette ed indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali. • Conoscere ed utilizzare multipli e sottomultipli. • Stimare misure. • Risolvere problemi con misure. 	MISURA	<ul style="list-style-type: none"> • Il Sistema Internazionale.
DATI E PERVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare una ricerca. • Interpretare dati usando i metodi statistici. • Effettuare valutazioni di probabilità di eventi. • Risolvere semplici situazioni problematiche che riguardano eventi (evento certo, probabile, possibile, impossibile). 	STATISTICA E PROBABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica; frequenza, media, moda e mediana. • Avvenimenti casuali; nozioni di probabilità e sue applicazioni.
PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e rappresentare, in modi diversi, situazioni problematiche. • Impostare, discutere e comunicare strategie di risoluzione. • Risolvere problemi posti da altri. 	INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuale uso del software Cabri per lo studio della geometria.

ALLEGATO A
TABELLE CURRICOLARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

	<ul style="list-style-type: none"> • Porsi e risolvere problemi. 	PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di dati e di variabili significative in un problema. • Risoluzione mediante ricorso a procedimenti diversi. Lettura, scrittura, uso e trasformazioni di semplici formule.
		EQUAZIONI E FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Semplici equazioni e disequazioni numeriche di primo grado. • Uso delle coordinate cartesiane. • Coordinata di un punto della retta e del piano; rappresentazione e studio di semplici figure del piano. • Semplici leggi matematiche ricavate anche da fenomeni reali e loro rappresentazione nel piano cartesiano.

SCIENZE

	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
CONOSCERE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare i vari contenuti relativi all'ambiente, alla materia, all'energia e alle trasformazioni, terra e universo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare i vari contenuti di chimica, fisica e scienze naturali partendo da osservazioni di fenomeni naturali.
OSSERVARE E USARE	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare la realtà naturale riuscendo ad interpretarla attraverso l'osservazione di fenomeni e l'utilizzo dei dati attraverso materiale strutturato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare un fenomeno, raccogliere i dati e utilizzarli per formulare ipotesi.
FORMULARE IPOTESI E VERIFICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Astrarre caratteristiche generali e trasferirle in contesti nuovi. • Eseguire semplici esperimenti. • Scegliere forme di presentazione simbolica per evidenziare relazioni tra fatti, dati e termini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare delle ipotesi su un fenomeno, eseguire semplice esperimento, interpretare i dati e verificare sperimentalmente le ipotesi. • Schematizzare e formalizzare in modelli anche matematici i dati raccolti.

ALLEGATO A

TABELLE CURRICOLARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

COMPRENDERE E USARE IL LINGUAGGIO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare una progressiva padronanza di saperi scientificamente impostati che permettano l'utilizzo degli stessi nei diversi ambiti disciplinari.	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere ed usare in modo corretto la terminologia scientifica.
--	--	--

EDUCAZIONE TECNICA

	Scuola secondaria di I grado
CONOSCENZE TECNOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei principali materiali, delle loro caratteristiche e uso degli stessi in relazione alla destinazione d'uso.• Comprensione dei cicli lavorativi e produttivi.• Comprensione dell'importanza delle fonti energetiche estrapolata al contesto nazionale e a tutti i paesi industrializzati.• Comprensione ed analisi dei costi dei prodotti ed interpretazione del valore aggiunto.• Conoscenza del territorio sotto l'aspetto ecologico e del rispetto dell'ambiente.
OSSERVARE E ANALIZZARE	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di scegliere un materiale in funzione dell'uso e dei costi.• Capacità di interpretazione dei concetti di economicità e competitività.• Comprensione dell'analisi dei costi dei prodotti ed interpretazione del valore aggiunto.
PROGETTUALITÀ E MANUALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Saper tradurre graficamente sul piano e nello spazio oggetti solidi e sviluppare un progetto in scala graficamente con quote e semplici fasi di lavorazione.• Sviluppo delle capacità operative.
COMPRENDERE E USARE IL LINGUAGGIO TECNICO	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza del linguaggio specifico della tecnica ed uso corretto ed appropriato dello stesso.• Conoscenza delle principali grandezze fisiche e delle loro unità di misura.

EDUCAZIONE MUSICALE

Suola primaria	Scuola sec. di I grado
<p>Riconoscere, leggere, usare la notazione musicale nel suo aspetto ritmico e melodico. Conoscere e usare i termini specifici relativi al linguaggio musicale. Conoscere le proprietà e l'uso degli strumenti musicali. Conoscere le proprietà e l'uso della voce parlante e cantante. Ascoltare attivamente e consapevolmente un breve brano. Saper cogliere gli elementi strutturali di un brano. Conoscere i principali luoghi e contesti di produzione e di fruizione della musica con particolare riguardo al proprio contesto territoriale. Saper intonare in modo espressivo melodie, canzoni e brani. Saper eseguire con strumenti musicali, melodie e ritmi. Saper fare musica d'insieme con voci e strumenti, eseguendo anche parti distinte. Saper interpretare la musica attraverso il corpo e il movimento, in attività di danze, coreografie. Saper inventare, improvvisare e rielaborare ritmi e melodie, utilizzando voce, strumenti e altri materiali sonori. Saper inventare e realizzare coreografie, danze e drammatizzazioni utilizzando la musica.</p>	<p>Conoscenza di semplici/medi ritmi. Saper cantare e suonare uno strumento (flauto, chitarra, basso elettrico, batteria e percussioni) Saper leggere a prima vista un facile brano musicale. (uso consapevole della notazione musicale) Riconoscere all'ascolto i timbri degli strumenti musicali e le caratteristiche del suono. Conoscere la terminologia specifica e usare in maniera semplice le conoscenze legate alla teoria musicale. Saper suonare in gruppo per riuscire ad ascoltare e dialogare musicalmente insieme. Conoscere attraverso la storia della musica i brani nei vari periodi storici e le opere tramandateci dai maggiori compositori, anche in relazione al contesto storico culturale.</p>

EDUCAZIONE ARTISTICA / ALL'IMMAGINE

	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
PERCETTIVO VISIVO	<ul style="list-style-type: none">• Saper guardare intenzionalmente un'immagine e riconoscere colori, linee, forme	<ul style="list-style-type: none">• Osservare e descrivere, con un linguaggio adeguato, utilizzando diversi metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in un'opera d'arte.<ul style="list-style-type: none">• Osservare e descrivere un'immagine pubblicitaria, un film, un messaggio multimediale.
LETTURA E COMPrensIONE	<ul style="list-style-type: none">• Attribuire un significato agli elementi del linguaggio visivo.• Conoscere alcune opere e beni culturali presenti nel territorio.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento, inquadrature, piani, sequenze ecc.) presenti nell'opera d'arte, individuare i significati simbolici, espressivi e comunicativi.• Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.• Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di opere diverse.• Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali.
PRODUZIONE E RIELABORAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Esprimere ricordi, emozioni, sensazioni, attraverso il linguaggio grafico.• Potenziare le capacità creative attraverso la manipolazione, la rielaborazione di codici (suoni, gesti, forme) e materiali diversi	<ul style="list-style-type: none">• Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche e pittoriche per creare composizioni espressive, creative e personali.• Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi.

EDUCAZIONE FISICA / MOTORIA

	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
MOTRICITA' COME ESPRESSIONE DELL'IDENTITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper discriminare le diverse percezioni. • Saper dosare le proprie energie fisiche. • Saper riconoscere le proprie emozioni. • Sapersi muoversi seguendo ritmi diversi. • Muoversi e agire consapevoli della propria dominanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare i diversi canali percettivi in relazione allo scopo/compito/situazione. • Saper controllare e adattare l'entità dello sforzo in rapporto al compito richiesto. • Saper regolare il proprio coinvolgimento emotivo. • Saper utilizzare i test e le verifiche come stimolo al proprio miglioramento. Praticare attività motorie e sportive diversificate per scoprire le proprie attitudini.
APPRENDIMENTO DI UNA VASTA GAMMA DI ABILITA' MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli schemi motori di base(camminare, correre,saltare,...). • Saper adattare le proprie azioni in rapporto alle attività proposte e coordinare in modo semplice arti superiori e inferiori. • Saper orientare e organizzare i propri movimenti in base a semplici parametri di spazio e tempo. Utilizzare gli schemi motori del salto ,lancio e corsa per eseguire movimenti finalizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Combinare e adattare le abilità motorie acquisite al contesto e allo scopo. • Organizzare i movimenti in base a parametri variabili di spazio e tempo. • Usare le principali tecniche di corsa, salto e lancio. • Utilizzare le abilità motorie specifiche degli sport e delle attività praticate.
RELAZIONE DI SE' E GLI ALTRI IN UN'OTTICA COLLABORATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con il gruppo nello svolgimento delle attività e dei giochi. • Rispettare compagni e avversari. • Regolare il proprio coinvolgimento emotivo nei momenti di confronto e competizione. • Interiorizzare le regole per rispettare avversari e compagni di squadra(fair-play). Interagire positivamente nei confronti degli adulti e dei pari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole del valore dell'attività sportiva e dei giochi per la socializzazione e la cooperazione. • Saper interagire con i compagni e avversari rispettando l'etica sportiva. • Vivere in modo sereno e consapevole la vittoria e la sconfitta, privilegiando gli obiettivi di miglioramento personale.
SVILUPPO DI CORRETTE ABITUDINI DI VITA E DI SCELTE ATTIVE DELL'UTILIZZO DEL TEMPO LIBERO	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere le attività motorie e il gioco con soddisfazione, come mezzo per esprimersi e socializzare con gli altri. • Aver fiducia nelle proprie capacità, adattare ai diversi ambienti(palestra,cortile,piscina,...). • Applicare in forma essenziale, i principi che favoriscono l'igiene e la salute personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole dello stretto rapporto tra esercizio fisica - alimentazione –benessere. • Essere consapevole delle potenzialità personali e orientarsi verso attività congeniali alle proprie. • Applicare le norme di sicurezza e di prevenzione e gli elementi di primo soccorso.

ALLEGATO A
TABELLE CURRICOLARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELIGIONE

Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
<ul style="list-style-type: none">• Cogliere segni e simboli nelle festa cristiane e nelle altre religioni.• Riconoscere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi e confrontarli con la propria (nelle diverse realtà).• Cogliere attraverso alcune pagine evangeliche l'importanza degli "incontri" nel proprio vissuto.• Confrontare con il Cristianesimo le caratteristiche e gli sviluppi delle grandi religioni.• Confrontare i testi sacri del Cristianesimo con quelli delle altre religioni.	<ul style="list-style-type: none">• Confrontare le spiegazioni religiose e scientifiche della creazione e capirle nei loro contesti.• Individuare aspetti comuni e divergenti tra il Cristianesimo e le altre religioni.• Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.• Cogliere le caratteristiche della propria identità religiosa nel dialogo con gli altri.• Individuare nelle testimonianze di vita evangelica scelte di libertà per un proprio progetto di vita.• Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali e l'affettività.• Cogliere l'importanza del Decalogo per la convivenza.• Confrontare il Decalogo con il Discorso della Montagna, evidenziando aspetti comuni e differenze.• Confrontare criticamente aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana.• Illustrare le riflessioni della Chiesa sul tema dell'ecumenismo.• Elencare esempi dell'impegno della Chiesa per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

All. B - Progetti di Educazione Ambientale

I progetti elencati sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. La loro realizzazione è subordinata all'approvazione ed alla concessione dei finanziamenti necessari da parte dell'Intendenza Scolastica italiana.

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RICHIESTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

1. Scuola primaria "Giovanni Pascoli" :

- **"Tra fantasia e realtà"** rivolto agli alunni delle classi II e III con visite alla Galleria Museale di Monteneve, al Museo Civico di Rovereto ed al Museo Archeologico di Bolzano per una spesa complessiva di **euro 1.050,00.-**
per un importo complessivo di **euro 1.050,00.-**

2. Scuola primaria "Galileo Galilei" :

- **"A scuola...in fattoria..."** rivolto agli alunni della classe prima a tempo pieno con visite a fattorie a Quarazze e Lana ed allo "Show dei pulcini" al Museo di Scienze Naturali di Bolzano per una spesa complessiva di **euro 100,00.-**
- **"La pecora ed i suoi doni"** rivolto agli alunni delle classi I e II a tempo normale e delle classi IIA e IIB a tempo pieno con l'intervento dell'esperto Josef Winkler di Tesimo (BZ) che porterà un piccolo gregge a scuola dove effettuerà le diverse operazioni dalla tosatura alla lavorazione della lana (8 giornate ad euro 224,00.-) per una spesa di **euro 1.792,00.-**
per un importo complessivo di **euro 1.892,00.-**

3. Scuola primaria "Giovanni XXIII":

- **"La fattoria: il percorso e i parenti del latte"** rivolto agli alunni della classe prima con visita ad una fattoria, alla Centrale del Latte di Bolzano, allo "Show dei pulcini" al Museo di Scienze Naturali di Bolzano ed all'acquisto di materiale fotografico per una spesa complessiva di **euro 374,00.-**
- **"I prodotti della nostra terra"** rivolto agli alunni delle classi IIA e IIB con visite al Museo Etnografico di Teodone, ad un panificio, alla latteria sociale ed al magazzino di frutta di Naturno per una spesa complessiva di **euro 976,00.-**
- **"Caro bosco...raccontaci"** rivolto agli alunni della classe terza con visite nel bosco, al Centro del Parco Naturale del Tessa di Naturno, al centro Avifauna di Tirolo, ai Musei di Scienze Naturali di Bolzano e Trento ed all'acquisto di materiale fotografico per una spesa complessiva di **euro 320,00.-**
- **"Terra e...terra"** rivolto agli alunni della classe terza con visite al Museo di Scienze Naturali di Bolzano, alla pista dei dinosauri di Lavini di Marco (TN) ed all'acquisto di materiale fotografico per una spesa complessiva di **euro 330,00.-**
- **"Alla scoperta dell'universo acqua !"** rivolto agli alunni delle classi IVA e IVB con visite al Centro Aquaprad di Prato allo Stelvio, al Depuratore di Sinigo, al Museo di Scienze Naturali di Bolzano ed all'acquisto di materiale fotografico per una spesa complessiva di **euro 333,00.-**
- **"Di giorno, di notte, insieme, sotto lo stesso cielo!"** rivolto agli alunni delle classi prima e quinta con visite al Planetario di Rovereto, al Museo Caproni di Rovereto, serata delle stelle a scuola con l'intervento dell'esperta Gabriella Mammero di Merano ed all'acquisto di materiale fotografico per una spesa di **euro 700,00.-**

per un importo complessivo di **euro 3.033,00.-**

ALLEGATO B
PROGETTI DI "EDUCAZIONE AMBIENTALE"

4. Scuola primaria "San Pietro" :

"Passeggiando nel bosco" rivolto a tutti gli alunni della scuola con l'intervento degli operatori della Cooperativa Albatros di Merano con lezioni teoriche in classe ed escursioni nella zona di Lana con attività ludiche per una spesa di **euro 768,00.-**
per un importo complessivo di euro 768,00.-

5. Scuola secondaria di I grado "L.Negrelli" :

"L'acqua nostra amica" rivolto agli alunni delle quattro classi prime con visite al deposito dell'acqua di Monte San Zeno, al depuratore dell'acqua di Lana, sul Waalweg, al sentiero glaciologico in Val Martello con l'intervento degli esperti dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Merano e dell'Ökoinstitut di Bolzano ed all'acquisto di materiale di cancelleria per una spesa complessiva di **euro 1.495,00.-**

"Non ti rifiuto" rivolto agli alunni delle quattro classi seconde con visite alla discarica di Lana o di Vadena, all'inceneritore di Bolzano con l'intervento degli esperti dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Merano e dell' Ökoinstitut di Bolzano ed all'acquisto di materiale di cancelleria per una spesa complessiva di **euro 1.125,00.-**

"Risparmio anch'io" rivolto agli alunni delle quattro classi terze con visite alla Centrale Idroelettrica di Tell, alla Memc di Sinigo, alla Centrale del Teleriscaldamento di Merano con l'intervento degli esperti dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Merano e dell'Ökoinstitut di Bolzano ed all'acquisto di materiale di cancelleria per una spesa complessiva di **euro 575,00.-**

"Soggiorno studio a carattere ambientale a Dobbiaco" rivolto agli alunni delle quattro classi seconde (7 – 10 ottobre 2009 e 12 – 15 ottobre 2009) con attività di laboratorio (apicoltura, pane e formaggio, arrampicata) ed escursioni ai laghi di Braies e Sesto, Val Fiscalina, Tre Cime di Lavaredo, Lago di Dobbiaco e all'Acquafun di San Candido per una spesa complessiva di **euro 12.000,00.-**
(quota per alunno di euro 150,00.- di cui il 40% (euro 60,00.-) finanziato dall'Ufficio Finanziamento dell'Intendenza Scolastica Italiana di Bolzano ed il 60% (euro 90,00.-) a carico degli alunni)
per un importo complessivo di euro 15.195,00.-

PER UN TOTALE GENERALE DI

EURO 21.938,00.-

ALLEGATO C
PROGETTI DI "EDUCAZIONE ALLA SALUTE"

4) Scuola primaria "San Pietro" :

- **"Fit im Kopf – Fit fuers Leben – die gesunde Mensa"** rivolto a tutti gli alunni della scuola con l'intervento dell'esperta Eva Maria Wagner (2 ore di attività per ciascuna classe per complessive ore 10 ad euro 45,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5%) per una spesa complessiva di **euro 488,25.-**
- **"Cos'è un gruppo"** rivolto agli alunni della classe terza con l'intervento dell'esperto Maurizio Girardi di Bolzano (30 ore di attività ad euro 45,00.- e 4 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5%) per una spesa di **euro 1.547,20.-**

per un importo complessivo di euro 2.035,45.-

5) Scuola secondaria di I grado "Luigi Negrelli" :

- **"Progetto di Educazione alla Salute per l'anno scolastico 2009/2010"** rivolto a tutti gli alunni ed in particolare:
 1. **classi prime : "Accoglienza"** che prevede un'uscita in bicicletta o a piedi in Val Passiria, un'escursione con autobus in Val Martello (euro 800,00.-) con l'intervento delle guardie forestali, realizzazione e montaggio di un cortometraggio sul tema "Star bene insieme" con l'intervento dell'esperto Roberto Condotta di Merano (euro 684,00.- per uscita) ed un'escursione a Plan de Gralba (Val Gardena) con l'intervento delle guide alpine e maestri di sci nell'ambito del progetto "Alla scoperta delle nostre montagne " finanziato dall'Ufficio Finanziamento dell'Intendenza Scolastica Italiana di Bolzano per una spesa di **euro 2.852,00.-**
 2. **classi seconde : "Cineteca: il film come approfondimento sul tema del bullismo"** con l'intervento dell'esperto Andrea Rossi collaboratore pedagogico dell'UPAD di Merano (tre incontri di due ore per ciascuna classe per euro 720,00.-) e di Maurizio Girardi di Bolzano (1 incontro di due ore per ciascuna classe per euro 400,00.-) per una spesa complessiva di **euro 1.120,00.-**

per un importo complessivo di euro 3.972,00.-

PER UN TOTALE GENERALE DI EURO 13.317,05.-

Prosecuzione del progetto "Sportello di consulenza psicologica e orientamento ai servizi del territorio" per l'anno scolastico 2009/2010:

Polo Territoriale Scolastico: MERANO II A:

(composto dalle scuole per l'infanzia: Marleno, "Girotondo", "M. di Canossa", "La Coccinella", Sinigo, Gargazzone, Lana e Postal e dalla scuola primaria "G.Galilei")

Psicologo: dott. Andrea Bernardi monte ore a disposizione: ore 160

(Parte delle ore verranno utilizzate per l'accoglienza degli alunni delle due classi prime)

Polo Territoriale Scolastico: MERANO IIB:

(composto dalle scuole primarie: "G.Pascoli", "Giovanni XXIII" e "San Pietro" e dalla scuola secondaria di I grado "L.Negrelli")

Psicologo: dott. Guido Carriero monte ore a disposizione: ore 120

(parte delle ore verranno utilizzate per l'accoglienza degli alunni delle tre classi prime della scuola primaria)

**Programmi di Educazione alla Salute proposti dall'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige
Comprensorio Sanitario di Merano – Divisione: Medicina di Base –
Primario: dott.ssa Enrica Dal Negro
(Tutti i progetti sono finanziariamente a carico dell'Azienda Sanitaria)**

"La corretta postura": svolto da fisioterapiste del Servizio Riabilitativo dell'età evolutiva per la durata di 1.30 ore per ciascuna classe previsto per le **classi terze** delle scuole primarie:

"G.Pascoli" (1), "G.Galilei" (3), "Giovanni XXIII" (1) e "San Pietro" (1)

"Carie e profilassi": svolto da assistenti sanitarie del Servizio di Medicina di Base in collaborazione con i docenti per la durata di ore 1.30 per ciascuna classe previsto per le **classi quarte** delle scuole primarie:

"G.Pascoli" (1), "G.Galilei" (2), "Giovanni XXIII" (2) e "San Pietro" (1)

"Sana Alimentazione": svolto da dietiste del Servizio dietetico-nutrizionale che supportano i docenti per la durata di ore 4 per ciascuna classe previsto per le **classi quarte** delle scuole primarie:

"G.Pascoli" (1), "G.Galilei" (2) e "San Pietro" (1)

"Educazione all'affettività e sessualità": svolto dall'assistente sanitaria del Servizio di Medicina di Base **Daniela Manzin** (in possesso dell'attestato di formazione quale esperta in educazione sessuale conseguito presso l'Istituto Internazionale di Sessuologia di Firenze) per la durata di 10 ore per ciascuna classe (due incontri con i genitori e quattro incontri con gli alunni) previsto per le **classi quinte** delle scuole primarie:

"G.Pascoli" (1), "G.Galilei" (3), "Giovanni XXIII" (1) e "San Pietro" (1)

"Alimentazione e salute": svolto dai docenti in collaborazione con l'assistente sanitaria Daniela Manzin del Servizio di Medicina di Base per la durata di 4 ore per ciascuna classe previsto per le **quattro classi seconde della scuola secondaria di I grado "L.Negrelli"**

"Educazione sessuale": svolto dall'assistente sanitaria Daniela Manzin del Servizio di Medicina di Base per la durata di 10 ore per ciascuna classe (due incontri con i genitori e quattro incontri con gli alunni) previsto per le **quattro classi terze della scuola secondaria di I grado "L.Negrelli"**

All. D - Progetti Didattici

I progetti elencati sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. La loro realizzazione è subordinata all'approvazione ed alla concessione dei finanziamenti necessari da parte dell'Intendenza Scolastica Italiana.

A – PROGETTI DIDATTICI VOLTI A GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

(Per quanto riguarda richieste che prevedano l'apporto di consulenti esterni si ribadisce come le assegnazioni per le finalità in esame debbano prioritariamente attenersi a spese per misure a carattere straordinario, che si sostanzino in interventi di complemento e supporto alle risorse già presenti nell'Istituzione Scolastica. Si renderà inoltre, necessario contenere il finanziamento per prestazioni di consulenti esterni, laddove per gli stessi siano stati prospettati compensi orari per interventi frontali superiori ad euro 33,00.-)

1. Scuola primaria "G.Pascoli": 4 alunni in situazione di handicap

- Interventi finalizzati all'apprendimento della letto-scrittura per un alunno della classe prima con l'esperta Daniela Cappelletti di Merano (un'ora alla settimana per 32 settimane ad euro 45,00.- e 10 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta della rivalsa Inps al 4%) per una spesa complessiva di **euro 1.695,20.-**
- Interventi per un laboratorio teatrale per un alunno e la sua classe prima con l'esperta Valentina Vizzi di Merano (12 ore di attività ad euro 40,00.- e 4 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5%) per una spesa di **euro 603,30.-**
- Interventi per un laboratorio teatrale per un alunno e la sua classe seconda con l'esperta Valentina Vizzi di Merano (24 ore di attività ad euro 40,00.- e 4 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5%) per una spesa di **euro 1.124,10.-**
- Interventi per il potenziamento della sfera linguistico - matematica per un'alunna della classe terza con l'esperta Daniela Cappelletti di Merano (un'ora alla settimana per 32 settimane ad euro 45,00.- e 10 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta della rivalsa Inps al 4%) per una spesa complessiva di **euro 1.695,20.-**
- Interventi per un laboratorio teatrale per un'alunna e la sua classe terza con l'esperta Valentina Vizzi di Merano (24 ore di attività ad euro 40,00.- e 4 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5%) per una spesa di **euro 1.124,10.-**
- Acquisto di materiale bibliografico per un'alunna della classe terza presso il Centro Didattico Erickson di Trento per una spesa complessiva di **euro 47,80.-**

per un totale complessivo di.....euro 6.289,70.-

2. Scuola primaria "G.Galilei": 20 alunni in situazione di handicap

- Interventi per un laboratorio teatrale per un'alunna e la sua classe prima a tempo pieno con l'esperta Valentina Vizzi di Merano (12 ore di attività ad euro 40,00.- e 4 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5%) per una spesa complessiva di **euro 603,30.-**

ALLEGATO D
PROGETTI "DIDATTICI"

- Acquisto di attrezzatura bibliografica e didattica per un'alunna della classe prima a tempo pieno presso le Ditte Centro Didattico Erickson di Trento (euro 129,21.-) e Aurednik di Lagundo (euro 400,96.-) per una spesa di **euro 530,20.-**
 - Interventi per un laboratorio teatrale per un'alunna e la sua classe prima a tempo normale con l'esperta Valentina Vizzi di Merano (12 ore di attività ad euro 40,00.- e 4 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5%) per una spesa complessiva di **euro 603,30.-**
 - interventi di Ippoterapia per un'alunna della classe prima a tempo normale con l'esperta Alexandra Goldegg della Hippospecial Onlus di Merano (un'ora alla settimana per 32 settimane ad euro 30,00.- + la quota associativa di euro 25,00.-) per una spesa complessiva di **euro 985,00.-**
 - acquisto di attrezzatura bibliografica e didattica per un'alunna della classe prima a tempo normale presso le Ditte Centro Didattico Erickson di Trento (euro 119,00.-) e Aurednik di Lagundo (euro 350,80.-) per una spesa complessiva di **euro 469,80.-**
 - Interventi di Ippoterapia per un alunno della classe seconda A a tempo pieno con l'esperta Alexandra Goldegg della Hippospecial Onlus di Merano (un'ora alla settimana per 32 settimane ad euro 30,00.- + la quota associativa di euro 25,00.-) per una spesa complessiva di **euro 985,00.-**
 - Acquisto di una tastiera intellikeys USB versione italiana per un alunno della classe seconda A a tempo pieno presso la Ditta Media Direct di Bassano del Grappa (VI) per una spesa complessiva di **euro 444,00.-**
 - Acquisto di attrezzatura bibliografica e didattica per due alunni della classe II B a tempo pieno presso le Ditte Centro Didattico Erickson di Trento (euro 179,90.-) e Centro Didattico Borgione di Rivoli (TO) (euro 133,50.-) per una spesa di **euro 313,40.-**
 - Interventi per attività di movimento – coordinazione - equilibrio per un alunno e la sua classe quinta A a tempo pieno con l'esperta Claudia Bellasi dell'Associazione Animativa di Lana (ore 12 ad euro 33,00.- + I.V.A. al 20%) per una spesa complessiva di **euro 475,20.-**
 - Interventi per attività di movimento – coordinazione - equilibrio per un alunno della classe quinta B a tempo pieno con l'esperta Claudia Bellasi dell'Associazione Animativa di Lana (ore 12 ad euro 33,00.- + I.V.A. al 20%) per una spesa di **euro 475,20.-**
 - Interventi di finalizzati all'apprendimento della letto-scrittura per un alunno della classe quinta a tempo normale con l'esperta Daniela Cappelletti di Merano (un'ora alla settimana per 32 settimane ad euro 45,00.- e 10 ore di programmazione ad euro 19,00.-) per una spesa complessiva di **euro 1.695,20.-**
 - Interventi per un laboratorio teatrale per un alunno della classe quinta a tempo normale con l'esperta Valentina Vizzi di Merano (24 ore di attività ad euro 40,00.- e 4 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5%) per una spesa complessiva di **euro 1.124,10.-**
- per un totale complessivo di..... euro 8.703,70.-**
- 3. Scuola primaria "Giovanni XXIII": 14 alunni in situazione di handicap**
- Interventi per un laboratorio teatrale per un'alunna e la sua classe prima con l'esperta Anna Aguanno di Merano (10 ore ad euro 40,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5%) per una spesa complessiva di **euro 434,00.-**

ALLEGATO D
PROGETTI "DIDATTICI"

- Interventi per un laboratorio teatrale per quattro alunni delle classi IIA e IIB con l'esperto Nazario Zambaldi dell'Associazione Teatri di Silenzio Meta di Merano (30 ore ad euro 50,00.- + I.V.A. al 20%) per una spesa di **euro 1.800,00.-**
 - Interventi per un laboratorio teatrale per tre alunni della classe terza con l'esperta Anna Aguanno di Merano (20 ore ad euro 40,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5%) per una spesa complessiva di **euro 868,00.-**
 - Interventi per attività di nuoto per un alunno della classe terza con l'esperta Beatrice Brass di Merano (30 ore ad euro 33,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5% e dell'Inps al 17%) per una spesa complessiva di **euro 1.186,40.-**
 - Interventi per attività di Educazione Motoria per un alunno e la sua classe terza con l'esperto Mirko Cattani di Merano (25 ore ad euro 33,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5% e dell'Inps al 17%) per una spesa complessiva di **euro 988,70.-**
 - Interventi per attività di Educazione Motoria per tre alunni e le loro classi IVA e IVB con l'esperto Mirko Cattani di Merano (25 ore ad euro 33,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5% e dell'Inps al 17%) per una spesa complessiva di **euro 988,70.-**
 - Interventi per un laboratorio teatrale per un alunno e la sua classe quinta con l'esperto Alfred Holzner di Merano (38 ore ad euro 45,00.- + 4 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5% e dell'Inps al 17%) per una spesa complessiva di **euro 2.049,20.-**
- per un totale complessivo di.....euro 8.315,00.-**

4. Scuola primaria "San Pietro": 5 alunni in situazione di handicap

- Interventi di Ippoterapia per un alunno della classe seconda con l'esperta Alexandra Goldegg della Hippospecial Onlus di Merano (un'ora alla settimana per 32 settimane ad euro 30,00.- + la quota associativa di euro 25,00.-) per una spesa di **euro 985,00.-**
- Interventi di Ippoterapia per un alunno della classe seconda con l'esperta Alexandra Goldegg della Hippospecial Onlus di Merano (un'ora alla settimana per 32 settimane ad euro 30,00.- + la quota associativa di euro 25,00.-) per una spesa di **euro 985,00.-**
- Acquisto di materiale bibliografico per un'alunna della classe terza presso il Centro Didattico Erickson di Trento per una spesa complessiva di **euro 239,20.-**
- Interventi di attività di Educazione Motoria per due alunni e le loro classi quarta e quinta con l'esperto Mirko Cattani di Merano (25 ore ad euro 33,00.- con l'aggiunta dell'Irap all'8,5% e dell'Inps al 17%) per una spesa complessiva di **euro 988,70.-**

per un totale complessivo di.....euro 3.197,90.-

5. Scuola secondaria di primo grado "L.Negrelli": 30 alunni in situazione di handicap

- Interventi di Ippoterapia per un alunno della classe IIA con l'esperta Alexandra Goldegg della Hippospecial Onlus di Merano (un'ora alla settimana per 32 settimane ad euro 30,00.- + la quota associativa di euro 25,00.-) per una spesa di **euro 985,00.-**
- Interventi finalizzati all'apprendimento della letto-scrittura per un alunno della classe IIA con l'esperta Daniela Cappelletti di Merano (un'ora alla settimana per 32 settimane ad euro 45,00.- + 10 ore di programmazione ad euro 19,00.- con l'aggiunta della rivalsa Inps al 4%) per una spesa complessiva di **euro 1.695,20.-**

ALLEGATO D
PROGETTI "DIDATTICI"

- Interventi di attività motoria in acqua per un alunno della classe IIA con l'esperta Claudia Taranto di Merano (25 ore ad euro 33,00.- + I.V.A. al 20%) per una spesa complessiva di **euro 990,00.-**
 - Interventi di ergoterapia per un alunno della classe IIA con l'esperta dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige di Merano per una spesa di **euro 0,00.-**
 - Acquisto di attrezzatura didattica per un alunno della classe IIA presso il Centro Didattico Erickson di Trento per una spesa complessiva di **euro 45,50.-**
 - Acquisto di attrezzatura informatica (due personal computer ed una stampante laser multifunzione) per un alunno della classe IIA presso **euro 2.400,00.-**
- per un totale complessivo di.....euro 6.115,70.-**

PER UN TOTALE GENERALE DI..... EURO 32.622,00.-

B – PROGETTI DIDATTICI

C – PROGETTI DIDATTICI VOLTI ALLA PROMOZIONE DELLA LETTURA

ALL. E - Protocollo di accoglienza alunni in background migratorio e di cultura Sinta e Rom.

OBIETTIVI

In riferimento alla proposta dell'Istituto Pedagogico, "Area educazione interculturale e alla cittadinanza", ci si propone:

- di adottare tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo, riconoscendo e valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ognuno;
- di progettare percorsi formativi individualizzati, promuovendo iniziative di recupero e sostegno al fine di adeguare gli insegnamenti alle esigenze formative degli alunni;
- di progettare percorsi di educazione multiculturale, come sfondo integratore dell'educazione, per intere classi, avvalendosi di mediatori culturali.

OPZIONI DI FONDO

- Promozione delle pari opportunità di accesso ai servizi educativi e rifiuto di ogni forma di discriminazione e separazione, in un progetto di società democratica e conviviale.
- Convivenza delle diversità ed educazione ad una società pluralistica, multilingue e multiculturale come opportunità educativa per tutti.
- Assunzione delle indicazioni teorico-operative della pedagogia interculturale, attraverso la valorizzazione costante delle possibilità di aggiornamento al riguardo.
- Adesione alle prassi educative di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri in atto nelle varie realtà scolastiche nazionali e provinciali.
- Disponibilità ai mutamenti che ogni innovazione richiede, alle nuove scelte organizzative, nuova professionalità e saperi, nella convinzione di intraprendere un cammino di qualità della scuola.

FASI OPERATIVE

Criteri di assegnazione degli alunni alle classi :

La Commissione per l'educazione multiculturale attraverso suoi referenti, insieme al Dirigente individua la classe di inserimento più adatta.

Gli alunni stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo la Commissione decida per una classe diversa (quella immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età) tenendo conto :

- a. Dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza
- b. Dell'accertamento di abilità, competenze e livelli di preparazione
- c. Del corso di studi seguito
- d. Del titolo di studio eventualmente posseduto.

Nella ripartizione degli alunni stranieri si eviterà che si formino classi con presenza straniera predominante, cercando un'eterogeneità di presenze nelle stesse. Si curerà tuttavia la vicinanza di compagni/e della stessa cultura ad alunni appena inseriti, per dare loro un supporto di maggiore sicurezza.

Prima accoglienza :

Per il personale di segreteria viene predisposta una **modulistica adatta in diverse lingue**.

Il Referente per l'Educazione multiculturale si impegna a **contattare il Mediatore o la Mediatrice culturale** necessario/a per una **prima conoscenza della famiglia** dell'alunna/o/a, per raccogliere la **documentazione** e dare le **prime informazioni** sul funzionamento della Scuola.

Stabilisce inoltre i contatti con il territorio e **raccorda le diverse risorse**.

Il Consiglio di Classe provvede, in collaborazione con il Mediatore/Mediatrice, ad **elaborare un percorso individualizzato** per l'alunna/o/a, previa **ricerca delle sue competenze nei vari ambiti**, valorizzando le risorse messe in atto dall'Istituto, per la sua migliore integrazione.

Supporti per l'integrazione :

Per gli alunni stranieri da poco inseriti nella Scuola, durante tutto il corso dell'anno scolastico, viene approntato **un percorso di alfabetizzazione linguistica**, che prevede un minimo di sei ore settimanali ed il passaggio progressivo attraverso due successivi livelli.

Si provvede all'**affiancamento di mediatori/mediatrici culturali**, per un pacchetto di 30 ore per le principali etnie, quale iniziale risorsa per facilitare l'orientamento degli alunni appena inseriti e dei loro genitori nella realtà scolastica.

Il Referente per l'educazione multiculturale provvede, in collaborazione con i Coordinatori delle classi, ad organizzare **momenti particolari di udienza ai genitori** degli alunni stranieri da poco inseriti, con il **supporto dei mediatori culturali**.

A cura della Commissione per la multiculturalità viene approntato un **archivio di materiale didattico**, costantemente arricchito e aggiornato, per percorsi di alfabetizzazione di alunni stranieri.

La stessa Commissione si premura di ricercare, all'inizio di ogni anno scolastico, **tra gli insegnanti, competenze utili da valorizzare nell'integrazione di alunni stranieri**. A tal fine predispone un questionario sulle competenze degli insegnanti: lingue conosciute, eventuali esperienze interculturali extrascolastiche, esperienze in attività teatrali, di animazione e ludiche.

Ai Consigli di classe vengono proposti **percorsi di educazione interculturale per l'intera classe**, avvalendosi di mediatori culturali, che verranno attivati dal Referente per l'educazione multiculturale, in collaborazione con i Coordinatori.

SUPPORTI PER ALUNNI DI CULTURA SINTA

Per gli alunni di cultura Sinta è necessaria un'attenzione particolare, che colleghi **l'obiettivo della loro effettiva alfabetizzazione** al problema di una **frequenza regolare**, sostenuto dalla **mediazione culturale**

Il supporto da parte dell'istituzione scolastica di **alcune ore di insegnamento individualizzato** per questi alunni va quindi di pari passo con un collegamento costante con il loro contesto culturale, attraverso periodici contatti con i referenti del Distretto sociale del Comune di Merano, area socio-pedagogica, per alimentare un rapporto di fiducia con le famiglie e quindi recuperare la motivazione alla frequenza scolastica.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Si propone di coinvolgerci, nei percorsi che favoriscano l'integrazione dei nostri alunni di culture diverse, **con le altre istituzioni scolastiche e le agenzie educative e sociali del territorio** in un'ottica di reciprocità che valorizzi al meglio le risorse.

A tal fine si cercheranno contatti e collaborazioni :

- con l'IC Merano I, con cui già è in vigore l'elaborazione di **un comune Piano di aggiornamento**, che riguarda anche costantemente la didattica interculturale, ricercando insieme di valorizzare e attivare **anche iniziative di sostegno extrascolastico**;
- con la **Consulta Immigrati** del Comune, di recente costituzione;
- con **associazioni** sociali, sportive, centri giovanili, doposcuola, che si pongano come servizio sul territorio per la gestione del tempo libero di bambini e preadolescenti;
- con **agenzie formative ed associazioni che curino l'inserimento sociale e l'alfabetizzazione degli immigrati adulti**, per una maggiore comprensione e fiducia reciproca nell'incontro con i genitori dei nostri alunni.

ALL. F - Documento per una politica d'uso accettabile e sicuro della rete (P.U.A.)

Il documento per una politica d'uso accettabile e sicuro della rete (P.U.A.) dell'Istituto Comprensivo Merano II è parte delle strategie per l'uso delle tecnologie informatiche (TIC) e si basa sulle linee guida delle politiche nazionali e provinciali in merito alla sicurezza sull'uso della rete e dei dati personali.

Il presente documento sarà sottoposto periodicamente a revisione. Prima di firmarlo tutti i soggetti coinvolti devono leggerlo attentamente per accertarsi di averlo compreso in tutte le sue parti e di condividerne i contenuti.

Contenuti

1. I vantaggi di internet a scuola
2. Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di internet
3. Le strategie della scuola per garantire la sicurezza delle TIC
4. Norme e linee guida
5. La gestione del sito della scuola
6. Servizi on line alle famiglie/utenti esterni
7. Altre tecnologie di comunicazione
8. Informazioni sulla politica d'uso accettabile e sicuro della rete (P.U.A.)
 - Informazioni per gli studenti
 - Informazioni per il personale scolastico
 - Informazioni per i genitori/tutori

1. I vantaggi di internet a scuola

Il nostro curriculum scolastico prevede un avvicinamento all'informatica già dalla scuola primaria, utilizzando le tecnologie in possesso delle scuole; prevediamo che gli alunni/e imparino a cercare criticamente materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando le TIC. Internet offre sia agli studenti che agli insegnanti una vasta scelta di risorse diverse e opportunità di scambi culturali con gli studenti di altri paesi. Inoltre, su internet si possono recuperare risorse per il tempo libero, le attività scolastiche e sociali.

La scuola propone agli studenti e agli insegnanti di utilizzare internet per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione. Per gli studenti e per gli insegnanti l'accesso ad internet è un privilegio e un diritto.

Poiché esiste la possibilità che gli studenti trovino materiale inadeguato e illegale su internet, la scuola ha cercato di prendere delle precauzioni limitando l'accesso ad internet.

Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività on-line, di stabilire obiettivi chiari nell'uso di internet e insegnando un uso di internet accettabile e responsabile. L'obiettivo principale resta quello di arricchire ed ampliare le attività didattiche, secondo quanto prevede il curriculum scolastico, l'età e la maturità degli studenti.

2. Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di internet

La scuola si fa carico di tutte le precauzioni necessarie per garantire agli studenti l'accesso a materiale appropriato, anche se non è possibile evitare che gli studenti trovino materiale indesiderato navigando su un computer della scuola. La scuola non può farsi carico della responsabilità per il materiale trovato su internet o per eventuali conseguenze causate dall'accesso ad internet.

Gli studenti imparano ad utilizzare i metodi di ricerca su internet, che includono i cataloghi per soggetto e l'uso dei motori di ricerca. Ricevere e inviare informazioni o messaggi e-mail prevede una buona abilità di gestione delle informazioni/di comunicazione. Le abilità di gestione delle informazioni includono:

1. garanzia di validità, la diffusione e l'origine delle informazioni a cui si accede o che si ricevono;
2. utilizzazione di fonti alternative di informazione per proposte comparate;
3. ricerca del nome dell'autore, dell'ultimo aggiornamento del materiale, e dei possibili altri link al sito;
4. rispetto dei diritti d'autore e dei diritti di proprietà intellettuale.

Gli studenti devono essere coscienti dei rischi a cui si espongono quando sono in rete. Devono essere educati a riconoscere ed a evitare gli aspetti negativi di internet come la pornografia, la violenza, il razzismo e lo sfruttamento dei minori. Agli studenti non dovrebbe essere sottoposto materiale di questo tipo e se ne venissero a contatto dovrebbero sempre riferire l'indirizzo internet (URL) all'insegnante o al coordinatore tecnico delle TIC.

È inoltre necessario fare un breve ma importante riferimento ai rischi logici legati all'utilizzo degli archivi informatici, rischi che si riferiscono all'utilizzo di computer per la gestione degli archivi sia di dati comuni che sensibili:

- Rischio interno relativo all'utilizzo della rete da parte di personale non autorizzato ad accedere ai dati.
- Rischio esterno relativo all'accesso ai dati da parte di persone estranee all'amministrazione attraverso gli eventuali punti di ingresso/uscita verso internet.
- Rischio esterno dovuto ad intrusioni nel sistema da parte di hacker/cracker.
- Rischio interno dovuto a intrusioni da parte di studenti.
- Rischio interno/esterno di scaricamento virus per mezzo di posta elettronica e/o operazioni di download eseguite tramite il browser.

3. Strategie della scuola per garantire la sicurezza delle TIC:

1. Separazione della rete didattica dalla rete amministrativa.
2. Utilizzo di firewall per impedire l'accesso dall'esterno ai computer della scuola.
3. Uso, anche nella didattica, di sistemi operativi che permettono un'efficace gestione della multiutenza.
4. L'utilizzo dei laboratori di informatica è regolamentato da un apposito orario settimanale e comunque gli alunni possono accedere solo se accompagnati da docenti.
5. Il sistema informatico delle TIC della scuola viene regolarmente controllato, per prevenire ed eventualmente rimediare a possibili disfunzioni dell'hardware e/o del software, dagli amministratori della rete (personale docente), docenti responsabili di laboratorio, tecnici informatici incaricati dall'Intendenza Scolastica in lingua italiana della Provincia di Bolzano.
6. La scuola ha attivato un sistema autenticazione alla rete locale e internet, tale che ogni accesso prevede un nome utente ed una password univoci che accompagnano tutte le operazioni sulla rete.
7. La scuola controlla (per tramite dei docenti autorizzati) regolarmente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati.
8. È vietato inserire file sul server o scaricare software non autorizzati da internet.
9. Il sistema informatico della scuola è provvisto di un software antivirus aggiornato periodicamente dai responsabili della rete.
10. Per utilizzare floppy disk o CD-ROM personali è necessario chiedere un permesso e sottoporli al controllo antivirus.
11. Utilità di sistema e file eseguibili, reperibili su supporti provenienti da riviste o altro, non possono essere utilizzati.
12. In generale il software utilizzabile è solamente quello autorizzato dalla scuola, regolarmente licenziato e/o open source.
13. Il materiale presente sullo spazio web dedicato alle attività didattiche della scuola è periodicamente controllato dai referenti.
14. Tutti gli utenti della rete devono disconnettersi dopo aver concluso la sessione di lavoro.

4. Norme e linee guida

Tutti gli utenti connessi ad internet devono rispettare:

- la legislazione vigente applicata anche alla comunicazione su internet;
- la *netiquette* (etica e norme di buon uso dei servizi di rete).

Il sistema di accesso ad internet della scuola prevede l'uso di un filtro per impedire l'accesso a contenuti non compatibili con la politica educativa della scuola (sesso, violenza, droghe, comportamenti criminali, occultismo, appuntamenti ed incontri, giochi d'azzardo, ecc.).

Dal punto di vista tecnico l'accesso ad internet prevede la separazione della rete didattica da quella amministrativa. Gli amministratori della rete locale effettuano, a scopo statistico funzionale, il monitoraggio dei siti visitati dagli utenti della rete scolastica.

Dopo un certo numero di violazioni delle regole stabilite dalla politica scolastica, la scuola ha il diritto di eliminare l'accesso dell'utente a internet per un certo periodo di tempo o in modo permanente.

La scuola riferisce alle autorità competenti se è stato trovato materiale illegale.

4.1. Fornitore di servizi internet

Gli studenti devono utilizzare durante l'orario scolastico solo fornitori di servizi e-mail approvati dalla scuola. Gli studenti dovrebbero riferire agli insegnanti se ricevono e-mail offensive.

L'indirizzo e-mail viene fornito solo ad un gruppo o ad una classe e non a singoli individui. L'accesso dalla scuola all'indirizzo di posta elettronica personale potrebbe essere impedito se interferisse con le altre attività di apprendimento.

Gli studenti non devono rivelare dettagli o informazioni personali loro o di altre persone di loro conoscenza, come indirizzi, numeri di telefono od organizzare incontri fuori dalla scuola.

L'invio e la ricezione di allegati è soggetto al permesso dell'insegnante.

4.2. Mailing list moderate, gruppi di discussione e chat room

La scuola può utilizzare una lista di indirizzi di utenti selezionati per distribuire del materiale. L'insegnante è il moderatore degli altri mezzi di collaborazione, dei gruppi di discussione e delle chat room se sono utilizzati a scuola.

Agli studenti non è consentito l'accesso alle chat room pubbliche o non moderate. Sono permessi solo chat a scopi didattici e comunque sempre con la supervisione dell'insegnante per garantire la sicurezza. Solo i gruppi di discussione che hanno obiettivi e contenuti didattici sono disponibili agli studenti.

5. Gestione del sito web della scuola

La redazione editoriale della scuola gestisce le pagine del sito ed è sua responsabilità garantire che il contenuto sul sito sia accurato e appropriato. Il sito assolverà alle linee guida sulle pubblicazioni della scuola. La scuola detiene i diritti d'autore dei documenti che si trovano sul sito, oppure se è stato chiesto ed ottenuto il permesso, all'autore proprietario.

Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare devono includere solo l'indirizzo della scuola, l'indirizzo di posta elettronica e il telefono della scuola, ma non informazioni relative agli indirizzi del personale della scuola o altre informazioni del genere. Previo assenso dei singoli docenti, l'elenco del personale in servizio può riportare l'eventuale indirizzo e-mail a loro assegnato dal sistema informatico provinciale LASIS.

Le fotografie degli studenti non verranno pubblicate sul sito senza il consenso scritto dei loro genitori o tutori. Il cognome degli studenti non verrà allegato alle fotografie.

6. Servizi on line rivolti alle famiglie/utenti esterni

La scuola offre (all'interno del proprio sito web) tutta una serie di servizi alle famiglie ed agli utenti esterni:

- informazioni su attività didattiche, progetti, viaggi d'istruzione ecc.;
- orari delle classi, dei docenti, delle strutture;
- comunicazioni alle famiglie;
- reperimento modulistica;
- questionari vari.

Si precisa che tutti i servizi offerti non trattano dati sensibili, ovvero dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

7. Altre forme tecnologiche di comunicazione

Agli alunni non è permesso utilizzare i telefoni cellulari durante le lezioni o durante l'orario scolastico. È vietato inviare messaggi illeciti o inappropriati. Gli alunni, in caso di necessità, possono richiedere l'uso del telefono fisso della scuola.

8. Informare sulla Politica d'Uso Accettabile (PUA) della scuola

8.1. Informare gli studenti

Le regole di base relative all'accesso ad internet verranno esposte vicino al laboratorio di informatica e ad ogni PC delle scuole dell'Istituto Comprensivo.

Gli studenti saranno informati che l'utilizzo di internet è monitorato e gli verranno date delle istruzioni per un uso responsabile e sicuro di internet, queste regole appropriate elaborate per un Uso Accettabile e Responsabile di internet sono indirizzate alle scuole primarie e alla scuola secondaria di primo grado. Gli studenti e i loro genitori/tutori devono firmare il documento.

8.2. Informare il personale scolastico

Il personale scolastico avrà una copia della Politica d'Uso Accettabile della scuola e dovrà sottoscriverla, ed è consapevole che l'uso di internet verrà monitorato e segnalato e tutto il personale scolastico sarà coinvolto nella sviluppo delle linee guida della Politica d'Uso Accettabile della scuola e nell'applicazione delle istruzioni sull'uso sicuro e responsabile di internet come richiesto. *Gli insegnanti firmeranno il documento che riporta le regole per un Uso Accettabile e Responsabile di internet.*

In caso di dubbi legati alla legittimità di una certa istanza utilizzata in internet, l'insegnante dovrà contattare il dirigente scolastico o il coordinatore responsabile delle TIC per evitare malintesi. Gli insegnanti saranno provvisti di informazioni concernenti le problematiche sui diritti d'autore che vengono applicate alla scuola.

8.3. Informare i genitori/tutori

I genitori vengono informati della PUA della scuola negli opuscoli scolastici e nel sito web della scuola, unitamente al documento che regola l'uso accettabile e responsabile di internet, verranno inoltre informati su una serie di regole da seguire a casa. Queste informazioni sulla sicurezza in internet devono essere spiegate ai genitori con cautela in modo da non allarmarli.

I genitori/tutori riceveranno una copia del documento relativo all'uso Accettabile e responsabile di internet. La scuola deve chiedere ai genitori degli studenti il consenso all'uso delle nuove tecnologie (TIC) per il loro figlio e per la pubblicazione delle sue fotografie.





ALL. G - Schede di presentazione- valutazione dei progetti

Parte riservata al dirigente scolastico			
Denominazione del progetto:	_____		
Tipo di progetto:	<input type="checkbox"/> Ambiente /beni culturali	<input type="checkbox"/> Biblioteca / ed. linguistica	<input type="checkbox"/> Ed. Immagine / ed. musicale
	<input type="checkbox"/> Integrazione alunni div. abili	<input type="checkbox"/> Mediazione ling. / intercultura	<input type="checkbox"/> Multimedialità / informatica
	<input type="checkbox"/> Salute / benessere	<input type="checkbox"/> Sport / movimento	<input type="checkbox"/> Altri progetti
Persona cui si chiede di valutare il progetto:	_____		
Plesso/i e classe/i di svolgimento del progetto	Plesso/i: <input type="checkbox"/> Negrelli <input type="checkbox"/> Galilei <input type="checkbox"/> Pascoli <input type="checkbox"/> Giovanni XXIII <input type="checkbox"/> San Pietro Classe/i : _____		

Parte riservata alla segreteria d'Istituto			
Stima della spesa gravante sul bilancio d'istituto	Euro _____	Sussistono ulteriori oneri a carico: - delle famiglie - della Provincia Aut. - di enti locali	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Parte riservata ai rappresentanti dei genitori					
(scala di valutazione da 1 ☹️ – valutazione più bassa - a 5 😊 – massima valutazione) METTERE UNA CROCETTA NELLA CASELLA SCELTA					
La scuola ha preventivamente informato i genitori sugli obiettivi e sullo svolgimento del progetto?	☹️	2	3	4	😊
La scuola ha preventivamente informato gli alunni sugli obiettivi e sullo svolgimento del progetto?	☹️	2	3	4	😊
Gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto?	☹️	2	3	4	😊

ALLEGATO G
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Gli alunni sono stati soddisfatti nelle loro aspettative? Cioè il progetto ha loro offerto quanto si aspettavano?		2	3	4	
Quale valutazione vi sentite di esprimere sul progetto, tenendo conto dei risultati conseguiti e dei costi?		2	3	4	
Altre eventuali osservazioni da parte della/del rappresentante dei genitori:	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>				

Parte riservata ai docenti ed agli esperti					
(scala di valutazione da 1  – valutazione più bassa - a 5  – massima valutazione)					
METTERE UNA CROCETTA NELLA CASELLA SCELTA					
Partecipazione degli alunni		2	3	4	
Attivo coinvolgimento dei docenti		2	3	4	
Utilità educativa in generale		2	3	4	
Specifica utilità didattica		2	3	4	
Apporto fornito da eventuali esperti		2	3	4	
Valutazione costi / benefici		2	3	4	
Osservazioni da parte della persona che valuta il progetto:	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>				

ALLEGATO G
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

PROSPETTO "3" Relazione finale

Da compilare e consegnare obbligatoriamente a conclusione del progetto.

RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO DI:

- EDUCAZIONE AMBIENTALE
 ALLA SALUTE
 DIDATTICO

Scuola

Anno scolastico

Titolo del progetto

Durata effettiva progetto

Attrezzature e/o strumenti utilizzati

Obiettivi effettivamente conseguiti

Materiali prodotti

Valutazione sintetica	Ricaduta didattica:	Sufficiente	Buona	Ottima
	Coinvolgimento interdisciplinare:	Sufficiente	Buono	Ottimo
	Gradimento alunni:	Sufficiente	Buono	Ottimo
	Gradimento genitori:	Sufficiente	Buono	Ottimo
	Efficacia intervento esperti:	Sufficiente	Buono	Ottimo
	Opportunità di riproposizione del progetto:	SI		NO
	Altro:	<input style="width: 95%; height: 20px;" type="text"/>		

Data di compilazione:

Il docente referente

ALLEGATO G
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

N.B.: Scheda sintetica – da compilarsi, per ciascun progetto, a macchina o in stampatello, da unire alla documentazione di cui si riportano i dati salienti

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA:

PROGETTO
Anno Scolastico 2009/2010
 Ed. Ambientale
 Ed. alla Salute
 Didattico

Titolo del progetto	
----------------------------	--

Destinatari	Scuola coinvolta:				
	Classi coinvolte:			Docenti <input type="checkbox"/>	Genitori <input type="checkbox"/>
	Anno di corso:	Sezione:	Nr. alunni:		

Referenti ed insegnanti coinvolti nelle attività	Referente: Docenti coinvolti:
---	--------------------------------------

Breve abstract (circa 250 caratteri)	
--	--

Discipline coinvolte	
-----------------------------	--

Esperti / consulenti / Collaborazioni con enti o servizi socio-san. del territorio	
---	--

Sede e calendario	Sede ⇒ _____ Durata del progetto ⇒ _____ Periodo ⇒ _____ Date incontri ⇒ _____ Durata degli incontri ⇒ _____ Nr. totale degli incontri ⇒ _____
--------------------------	--

Spesa complessiva prevista	Per le spese analitiche si rinvia all'allegato quadro riepilogativo ed ai singoli preventivi ad esso allegati
-----------------------------------	---

ALLEGATO G
SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

VISTO:

IL REFERENTE DEL PROGETTO

La Dirigente Scolastica sostituta
Prof.^{ssa} Tiziana Negri

ALL. H - AREA DI PROGETTO SCUOLA SECONDARIA

AREA DI PROGETTO

Classi prime



AREA DI PROGETTO

LETTERE / ED.MUSICALE

Potenziare le capacità di ascolto.
Ascolto come relazione fondamentale degli esseri umani che permette l'incontro e la crescita di tutti.
L'auto osservazione e l'ascolto di sé, dei propri stati d'animo, bisogni, paure e desideri.
Ascolto e percezione del proprio corpo educando alla calma e all'autocoscienza

LETTERE / ED.FISICA

La comunicazione non verbale: la postura, il movimento, l'espressione del volto, la gestualità..
Controllo del corpo: la prossemica (uso dello spazio)
Costruire un gioco: quali regole? Perché?

LETTERE / ED.ARTISTICA

Acquisire un metodo di osservazione del messaggio visivo
Imparare ad osservare ed interpretare
Osservare per raffigurare

Classi seconde



COMPETENZE

Saper lavorare autonomamente

Avvalersi di un metodo di studio e di lavoro mirato ed efficace

Applicare concretamente quanto appreso in ambito tecnico

LETTERE / LETTERE

Orientarsi nello spazio e nel tempo operando confronti costruttivi tra realtà geografiche e storiche diverse per comprendere le caratteristiche specifiche della civiltà europea e le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo.

Costruire quadri di civiltà in base ad indicatori di tipo fisico - geografico, sociale, economico, culturale.

Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica testi letterari e biografici.

Potenziare l'abilità di lettura del testo poetico arricchire il lessico ed usarlo creativamente.

Sviluppare le abilità creative e l'invenzione linguistica e produzione di testi poetici personali di vario genere.

Avviare alla conoscenza dei principali elementi formali del testo poetico.

Avviare alla comprensione dei significati dei testi poetici.

LETTERE / INFORMATICA

Utilizzare programmi specifici per presentazioni e comunicazione di contenuti, idee,immagini.

Utilizzare e selezionare le risorse reperibili in internet.

Conoscere e saper utilizzare un programma di videoscrittura.

AREA DI PROGETTO

Classi terze



COMPETENZE

Saper osservare,
formalizzare, risolvere,
comprendere, correlare,
ordinare

MATEMATICA / MATEMATICA

Saper osservare ed individuare gli elementi significativi di un fenomeno , relazioni, modificazione e rapporti casuali.

Saper formalizzare e risolvere situazioni problematiche e stabilire strategie e risorse necessarie per la loro soluzione.

Saper comprendere ed usare il linguaggio specifico;

Saper registrare, ordinare e correlare dati.

Applicare metodologie matematiche alle osservazioni scientifiche.

ALL. I - Sulla valutazione delle alunne e degli alunni

Il presente documento fa riferimento a concetti presenti anche nelle *“Indicazioni per i piani di studio personalizzati / individualizzati nel primo ciclo della scuola italiana di Bolzano”*, le quali sono attualmente in discussione e, pertanto, non sono ancora in vigore. Tuttavia, i richiami a questi concetti contenuti nel testo si ritengono utili al fine di chiarire meglio in quale direzione l'I.C. intende operare.

1. Funzioni della valutazione

La progettazione dell'azione didattica, la sua realizzazione con il pieno coinvolgimento degli alunni e delle alunne e la valutazione dei processi di apprendimento e d'insegnamento e dei risultati conseguiti sono pertanto da considerarsi momenti diversi all'interno di un'unica strategia educativa.

Mentre spetta al Collegio dei Docenti fissare procedure e criteri di valutazione, viene richiesto a ciascun docente di applicarli con coerenza, trasparenza e correttezza.

La valutazione degli alunni e delle alunne assolve a più funzioni:

- una **funzione formativa, orientativa e motivazionale**, volta a favorire la riflessione degli alunni sulle rispettive prestazioni, a comprenderne le ragioni, a individuare le conoscenze ed abilità da recuperare, a dare consapevolezza dei traguardi raggiunti e capacità di auto-valutarsi;
- una **funzione certificativa**, che mira a dare *“riscontro allo studente e alla sua famiglia sui livelli effettivamente raggiunti in un determinato segmento di una disciplina e sul grado d'interesse e di partecipazione alle attività di apprendimento”*¹
- una **funzione informativa** dell'istituto verso il contesto in cui opera rispetto *“all'efficacia dell'offerta formativa, alla rendicontazione sui risultati e sui processi, al ripensamento continuo del proprio fare scuola”*²
- una **funzione di feed-back per i docenti**, che aiuta a correggere e rimodulare i percorsi didattici in ragione del loro successo o insuccesso.

2. Individualizzazione e personalizzazione

Individualizzare i processi di apprendimento e d'insegnamento significa adottare strategie didattiche differenziate, che tengano conto della diversità di partenza degli alunni, allo scopo di permettere loro di raggiungere – nella misura massima individualmente possibile – gli stessi fondamentali obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Personalizzare i processi di apprendimento e d'insegnamento significa, invece, porre attenzione e valorizzare le differenze individuali, al fine di consentire anche il raggiungimento di obiettivi diversificati da parte delle singole alunne e dei singoli alunni.²

3. Per un approccio integrato

- la **competenza di operare autonomamente** (intesa come la consapevolezza dei propri diritti e doveri; la capacità di sviluppare i propri interessi e le proprie attitudini; la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità; la capacità di sviluppare il proprio progetto di vita);
- la **competenza di usare gli strumenti della comunicazione e della conoscenza** (intesa come la capacità di usare interattivamente i linguaggi, i sistemi simbolici e testuali, di ricercare ed elaborare le informazioni, nonché di usare le nuove tecnologie);
- la **competenza di agire nell'ambito di gruppi sociali eterogenei** (cioè di relazionarsi ad altri, di cooperare, di gestire e risolvere i conflitti).

¹ Cfr. il paragrafo dedicato alla valutazione nelle *“Indicazioni per i piani di studio personalizzati / individualizzati nel primo ciclo della scuola italiana di Bolzano”*.

² Cfr. Luigi Guerra, *“Garantire la diversità, impedire la disuguaglianza”* in *Informa* n. 57, febbraio 2006 (Speciale Riforma).

4. Valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi

Nella progettazione delle unità didattiche i docenti definiscono **le competenze** tenendo conto:

- sia delle “indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione – scuole italiane della provincia di Bolzano”
- sia dell’effettivo grado di maturazione dei singoli allievi e delle loro potenzialità di apprendimento.

5. Informazione sulle procedure e sui criteri di valutazione

In particolare, la scuola precisa:

- quali sono i **contesti didattici** in cui ha luogo la valutazione
- chi effettua la valutazione, cioè quali sono i **soggetti** che la eseguono
- quali sono **gli strumenti** utilizzati per la rilevazione degli apprendimenti e la loro valutazione
- quali sono **gli oggetti** della valutazione, cioè che cosa viene valutato
- quali sono i **criteri** in base ai quali avviene la valutazione
- quali sono **le conseguenze** della valutazione per gli alunni e per la scuola.

Qualsiasi siano gli strumenti di valutazione adottati ed il grado di condivisione collegiale degli stessi, bisogna tuttavia essere consapevoli che nessuno di essi può rispondere a criteri di assoluta oggettività.

6. I contesti didattici in cui ha luogo la valutazione ed i soggetti responsabili

- i processi di apprendimento ed i loro risultati attinenti alle singole discipline effettuati nella **classe di appartenenza** vengono valutati dai docenti direttamente responsabili degli insegnamenti o, qualora sia previsto l’apporto in compresenza di più docenti, unitariamente dagli insegnanti coinvolti;
- i processi ed i risultati degli apprendimenti effettuati nei **laboratori opzionali** vengono valutati dai docenti responsabili degli stessi
- qualora l’alunna o l’alunno abbia partecipato a gruppi di recupero disciplinari, la o il docente che ha curato questa attività è competente anche a valutarla.

7. Strumenti, oggetti e criteri di valutazione

Sono strumenti di valutazione da parte dei docenti responsabili:

- α) le **prove d’ingresso per l’analisi dei pre-requisiti e delle pre-conoscenze**;
- β) le **prove scritte effettuate in classe**. Le prove scritte – con o senza preavviso agli alunni - valutano le conoscenze e le abilità riferite ai temi ed ai contenuti trattati nelle settimane precedenti nell’ambito di un’unità di apprendimento o di una parte di essa. Possono prevedere in parte compiti alternativi.
- χ) le **verifiche orali** hanno per oggetto i contenuti trattati nelle settimane precedenti e sono commisurate agli obiettivi formativi definiti per i singoli alunni;
- δ) le **prestazioni orientate ad un prodotto** (esperimenti, modellini, rappresentazioni di vario tipo, lavori pratici, etc.) effettuati in classe nell’ambito di attività didattiche che lo richiedano;

Nei casi di cui alle lettere precedenti, i docenti valutano tenendo conto di una griglia da loro definita a priori in relazione alle singole discipline ed allo strumento scelto, la quale permetta di stabilire il livello minimo e le altre superiori valutazioni.

Lo strumento adottato per la valutazione nei casi della **partecipazione orale alle attività in classe** e la **tenuta dei materiali didattici** consiste nell’osservazione degli alunni per l’intero quadrimestre. Opportune annotazioni sul registro del docente evidenziano ed attestano sia i comportamenti positivi che quelli negativi considerati e si concludono con una valutazione quadrimestrale per ciascuna delle voci, coerente con le osservazioni effettuate.

A L L E G A T O I
SULLA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

La scala di valutazione da applicare è articolata in sei livelli per la scuola primaria (*cinque, sei, sette, otto, nove e dieci*) e in sette livelli per la scuola secondaria di 1° grado (*quattro, cinque, sei, sette, otto, nove e dieci*). La valutazione conseguita viene riportata sul registro del docente unitamente alla data ed all'indicazione dello strumento di valutazione adottato.

La valutazione sintetica, alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto per ciascuna disciplina di tutti gli strumenti di valutazione effettivamente applicati.

Il rilievo da assegnare ai singoli strumenti di valutazione al fine di giungere ad una valutazione complessiva delle prestazioni nel corso del quadrimestre in una determinata disciplina viene definito collegialmente dai docenti di quella disciplina. I docenti hanno facoltà di attribuire ai risultati conseguiti in determinati tipi di prove (ad esempio, alle prove scritte) un peso specifico maggiore rispetto alle altre valutazioni. I relativi criteri vengono definiti all'inizio dell'anno scolastico e riportati nel registro dei singoli docenti.

Spetta invece al singolo insegnante, esercitando con autonomia e responsabilità la sua libertà didattica, determinare la frequenza delle prove orali o scritte ed i criteri di valutazione di ciascuna di esse, nonché predisporre, ove prevista, la griglia di valutazione delle prove scritte e definire le modalità di osservazione degli alunni.

ALL. L - Accordo distrettuale per la Comunità comprensoriale "Burgraviato"

1. Premessa

1.1 FINALITÀ DELL'ACCORDO DISTRETTUALE

L'accordo distrettuale:

- precisa le modalità di collaborazione tra i partner allo scopo di realizzare le finalità dell'Accordo provinciale di cui alle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2684 del 26.07.2004 e n. 5548 del 18.11.2004;
- si propone di sostenere attivamente il processo di definizione dei progetti di vita delle alunne e degli alunni, mettendo in sinergia tra loro gli interventi di tutti i soggetti interessati e raccordandoli con l'iniziativa delle famiglie.

In particolare, l'accordo distrettuale è orientato:

- a migliorare il flusso d'informazioni sull'offerta esistente nel territorio;
- a rendere ottimale la collaborazione tra tutti i soggetti interessati e favorire lo sviluppo di una rete a sostegno degli alunni
- a raggiungere un più elevato grado di efficacia e di efficienza delle iniziative intraprese
- a raccordare le misure scolastiche con le iniziative extra-scolastiche, adottate dai vari partner.

L'accordo distrettuale persegue gli stessi fini dell'Accordo Provinciale di cui alle citate deliberazioni della G.P. e cioè

- sviluppare e promuovere nei/nelle bambini/e, negli/nelle alunni/e con disabilità le capacità nell'area comunicativa, sociale, affettiva e cognitiva, prendendo in considerazione i fattori ambientali che ostacolano l'apprendimento così come quelli che lo favoriscono;
- prevenire l'insorgere di difficoltà riguardanti il diritto all'educazione e alla formazione con adeguate misure preventive (sociali, sanitario-terapeutiche e pedagogico-didattiche) e ridurre al minimo gli effetti negativi.
- sostenere insieme un progetto di vita, il più autonomo possibile, per le persone in situazione di handicap o con deficit.

1.2 DESTINATARI

L'accordo distrettuale, nel migliorare la collaborazione tra i partner, interviene a favore dei/delle bambini/e e alunni/e con disabilità e con disturbi dell'apprendimento e del comportamento – indipendentemente dalle cause di tali disturbi - negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado, anche favorendo l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'accordo mira anche a sostenere, a coinvolgere le famiglie interessate ed a sollecitarne l'iniziativa educativa mediante opportune attività.

1.3 PARTNER

I soggetti che sottoscrivono il presente accordo distrettuale sono:

- l'Azienda Sanitaria Merano
- il Centro Mediazione al Lavoro di Merano
- la Comunità comprensoriale Burgraviato
- il Comune di Merano
- il 1° Circolo scuole dell'infanzia
- l'Istituto Comprensivo Merano I
- l'Istituto Comprensivo Merano II
- il Liceo Classico 'G. Carducci' con aggregati il Liceo Scientifico 'B. Pascal' e il Liceo Pedagogico, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici 'L. Pisano'
- la Scuola professionale provinciale alberghiera 'C. Ritz'
- la Scuola professionale provinciale per il Commercio e l'Industria "G. Marconi"

- il Servizio formazione individuale della Formazione Professionale in lingua italiana
- il Servizio Pediatrico di base
- il Servizio Integrazione dell'Intendenza scolastica italiana

All'accordo distrettuale possono aderire successivamente altri enti, scuole e associazioni che ne condividano le finalità e le procedure di collaborazione.

1.4. DURATA E REVISIONE DELL'ACCORDO

La durata del presente accordo è di tre anni a decorrere dal 1 gennaio 2007. L'accordo distrettuale è rinnovabile per ulteriori due anni.

I soggetti che hanno dato vita al presente accordo lo sottoporranno a revisione al termine del primo triennio o qualora un terzo dei soggetti proponenti lo richieda.

Ogni anno i soggetti proponenti effettueranno una valutazione sull'applicazione dell'accordo distrettuale secondo indicatori che verranno definiti dal gruppo stesso.

1.5 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E DI PASSAGGIO DELLA DOCUMENTAZIONE

Al fine di semplificare la comunicazione tra i partner istituzionali dell'Accordo Distrettuale essa ha luogo, di regola, via posta elettronica. A tal fine vengono utilizzate, in attesa dell'introduzione delle cd. "caselle certificate", le caselle di posta elettronica ufficiali delle persone che lavorano nell'ambito del progetto.

Tutte le comunicazioni si atterranno alle norme di cui al Regolamento relativo al Trattamento dei dati personali, di cui al D.P.G.P. 16 giugno 1994, n. 21 così come integrato dal D.P.G.P. 28 dicembre 1999, n. 70. In particolare, qualora nelle comunicazioni siano presenti dati considerati "sensibili" ai sensi del capo II del citato decreto n. 21/1994, le stesse riporteranno il rispettivo codice identificativo al posto del nome e cognome del minore cui i dati si riferiscono.

Sarà cura dell'istituzione che assegna il codice identificativo informare in modalità cartacea i relativi partner sulle corrispondenze tra il cognome e il nome dell'alunno ed il suo codice identificativo.

2. Procedure di collaborazione tra le scuole e Azienda Sanitaria (Servizio Riabilitativo e Servizio Psicologico)

2.1 AVVIO DELLA PROCEDURA PER GIUNGERE ALLA PRIMA CERTIFICAZIONE

La prima certificazione (diagnosi funzionale, valutazione funzionale o semplice relazione) può riguardare:

- a. bambine/i seguite/i dall'Azienda Sanitaria prima dell'inizio della frequenza scolastica
- b. alunni segnalati dalle scuole di appartenenza all'Azienda Sanitaria
- c. alunni le cui famiglie si rivolgono direttamente all'Azienda Sanitaria.

2.1.1 (a) Bambine/i seguite/i dall'Azienda Sanitaria prima dell'inizio della frequenza scolastica

Nel caso di cui alla lett. (a) il Servizio psicologico o riabilitativo dell'Azienda Sanitaria al quale si è rivolta la famiglia, acquisito l'assenso della stessa, trasmette al/alla dirigente della scuola di appartenenza la diagnosi o la valutazione funzionale o la relazione.

La direzione della scuola:

- informa, innanzitutto, i docenti e gli assistenti assegnati alla classe frequentata dall'alunna/o in merito alla certificazione pervenuta;
- prende contestualmente contatto con chi ha sottoscritto la diagnosi (o la valutazione o la relazione) allo scopo di concordare la convocazione di una riunione del Consiglio di classe integrato e di proporre il luogo, la data e l'orario;
- invita i docenti a segnalare direttamente ed in tempo utile al Servizio dell'Azienda Sanitaria eventuali quesiti o problemi che possano essere adeguatamente discussi nella riunione predetta

Il responsabile della certificazione, nel confermare il luogo, la data e l'orario in cui avrà luogo la riunione, segnala anche il nominativo di chi vi rappresenterà l'Azienda sanitaria.

2.1.2 (b) Alunni segnalati dalle scuole di appartenenza all'Azienda Sanitaria

Qualora i docenti assegnati ad una classe intendano richiedere all'Azienda sanitaria l'accertamento delle difficoltà di una alunna o di un alunno, essi:

- raccolgono, eventualmente utilizzando un'idonea griglia di osservazione, ogni utile informazione sui comportamenti e sulle prestazioni cognitive dell'alunna/o in questione;
- discutono la situazione emersa ed i dati raccolti e concordano tra loro la decisione di segnalare l'alunna/o
- provvedono ad acquisire l'assenso dei genitori alla segnalazione all'Azienda Sanitaria
- elaborano, con il dirigente, la richiesta di segnalazione.

Queste operazioni hanno luogo in tempo utile per permettere alla direzione dell'istituzione scolastica di trasmettere entro il 1° dicembre la richiesta al Servizio psicologico (che coinvolge, nei casi in cui è necessario, il Servizio Riabilitativo).

Nei casi previsti dalla normativa provinciale (iscritti/e al primo anno di scuola oppure in caso di malattia, d'infortunio o di trasferimenti da fuori provincia), la richiesta di accertamento delle difficoltà viene trasmessa entro il 1° marzo.

2.1.3 (c) Alunni le cui famiglie si rivolgono direttamente all'Azienda Sanitaria

Qualora l'alunna/o venga direttamente segnalata/o all'Azienda Sanitaria dalla famiglia, cioè senza che la scuola sia stata coinvolta, il Servizio contattato – acquisito l'assenso della famiglia stessa – invita la scuola a presentare la richiesta ufficiale di accertamento delle difficoltà.

La scuola procede pertanto alle operazioni di sua competenza così come descritto al par. 2.1.2.

2.2 ACCERTAMENTO DA PARTE DELL'AZIENDA SANITARIA E INFORMAZIONE DELLE SCUOLE

I servizi dell'Azienda Sanitaria predispongono – in relazione all'accertamento della situazione dell'alunna/o da loro effettuato – una diagnosi o una valutazione funzionale o una semplice relazione e la trasmettono – con il consenso della famiglia - alla direzione della scuola competente.

Se la famiglia non acconsente all'informazione della scuola in merito all'esito dell'accertamento effettuato, l'Azienda Sanitaria si limita a comunicare alla scuola che "l'accertamento ha avuto luogo".

Di regola, la certificazione (diagnosi, valutazione, relazione) viene trasmessa alle scuole entro il 10 marzo e comunque nei casi in cui la richiesta sia pervenuta all'Azienda dopo il 1 dicembre, entro il 15 giugno.

Informazioni sull'iter di accertamento possono essere richieste allo psicologo responsabile per ciascuna istituzione scolastica (v. **ALLEGATO A**).

2.3 PREPARAZIONE E SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE INTEGRATO

Le riunioni del Consiglio di classe integrato per l'illustrazione della diagnosi funzionale o della valutazione hanno luogo non appena possibile e comunque nello stesso anno scolastico per le diagnosi pervenute alle scuole entro il 30 aprile. Se, invece, la diagnosi o la valutazione pervengono alle scuole dopo tale data, la riunione del Consiglio di classe può essere convocata all'inizio del successivo anno scolastico (mesi di settembre o ottobre).

Ai docenti ed agli assistenti per alunni disabili è richiesto, prima della predetta riunione, di:

- prendere attenta visione del contenuto della certificazione pervenuta,
- raccogliere osservazioni sull'alunno/a,
- formulare quesiti ed identificare problemi che possano essere opportunamente discussi nella riunione del Consiglio di classe e segnalarli direttamente a chi ha sottoscritto la certificazione.

La riunione del Consiglio di classe integrato è finalizzata all'illustrazione della certificazione da parte dell'Azienda sanitaria e, di regola, ha luogo entro il mese di ottobre.

Viene presieduta, di regola, dalla/dal dirigente scolastica/o oppure, in sua assenza, da un suo delegato (vicaria/o, fiduciaria/o, funzione-obiettivo, o tutor d'aula nelle scuole professionali), che possibilmente non faccia parte del Consiglio di classe stesso. Alla seconda parte della riunione sono invitati i genitori dell'alunna/o.

Il fascicolo dell'alunna/o deve essere disponibile nel corso della riunione, della quale viene steso un sintetico verbale delle principali osservazioni emerse e delle decisioni assunte.

2.4 ELABORAZIONE DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.)

Il P.D.F. è atto successivo alla diagnosi funzionale, consiste in una descrizione funzionale in relazione alle difficoltà che l'alunno/a in situazione di handicap dimostra di incontrare in vari settori di attività e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il suo prevedibile sviluppo a breve e medio termine.

Il P.D.F. viene redatto congiuntamente dai servizi sanitari con le scuole e i genitori e diventa il punto di partenza per la progettazione dell'intervento formativo ed educativo.

I Servizi dell'Azienda Sanitaria, compatibilmente con la disponibilità di tempo e limitatamente alle loro competenze, forniscono alle scuole anche nella fase preliminare all'approvazione del P.D.F. e sulla base degli accertamenti da loro svolti, ogni consulenza o informazione che possa risultare utile alla stesura del documento.

Il P.D.F. viene aggiornato al passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

In preparazione del passaggio ad altra scuola i Servizi dell'Azienda Sanitaria effettuano gli interventi necessari per fornire alle scuole un quadro aggiornato della situazione dell'alunno/a. A questo proposito le scuole di provenienza – all'inizio dell'ultimo anno scolastico frequentato dall'alunno/a – trasmettono ad entrambi i Servizi un elenco degli alunni che presumibilmente effettueranno il passaggio ad una nuova scuola

Entro i termini previsti (10 marzo), i Servizi dell'Azienda Sanitaria e la scuola di provenienza concordano, con la collaborazione della famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale. A tal fine i docenti del Consiglio di Classe, con la consulenza del docente di sostegno, elaborano una proposta e la trasmettono, mediante posta elettronica, alla/al referente dei Servizi competenti, che a sua volta propone modifiche ed integrazioni al testo. Il documento così elaborato viene poi sottoscritto dai docenti e dal referente dell'Azienda Sanitaria.

Qualora non fosse possibile trasmettere il P.D.F. alla scuola di futura frequenza entro il 10 marzo, la scuola di provenienza provvede a segnalare il nominativo dell'alunno/a, riservandosi la trasmissione del documento nelle settimane successive.

La riunione congiunta dei Consigli di classe integrati della scuola di provenienza e di quella di accoglienza con la famiglia ed i rappresentanti dell'Azienda Sanitaria ha luogo nel successivo mese di settembre su convocazione della scuola di destinazione, così come previsto dalla tabella allegata (v. **ALLEGATO B**).

2.5 ELABORAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Il piano educativo individualizzato descrive, sulla base dei risultati della diagnosi e dell'eventuale profilo dinamico funzionale, gli interventi per l'alunno/a in situazione di handicap ai fini della piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico - educativi, gli interventi individualizzati e le attività di integrazione scolastiche ed extrascolastiche, nonché gli interventi terapeutici.

Il Servizio di Riabilitazione dell'Età evolutiva dell'Azienda Sanitaria cura l'informazione aggiornata delle scuole in merito alle terapie avviate a favore dell'alunno/a (v. **ALLEGATO C**).

I docenti e gli assistenti che curano l'integrazione scolastica dell'alunno/a predispongono il P.E.I. con la collaborazione della famiglia. Nella fase preliminare all'approvazione del P.E.I., i docenti possono richiedere ai Servizi dell'Azienda Sanitaria, possibilmente entro il mese di ottobre, ogni consulenza o informazione che possa risultare utile alla stesura del documento.

La presenza dei rappresentanti dei Servizi dell'Azienda sanitaria alle riunioni di approvazione del P.E.I. non è comunque necessariamente prevista.

3. Procedure di collaborazione tra le scuole e i Distretti Sociali

3.1 INFORMAZIONE DEI DOCENTI

All'inizio dell'anno scolastico (mesi di settembre o ottobre) il dirigente scolastico organizza nel proprio istituto un incontro per dar modo al Distretto Sociale competente di presentare ai docenti i propri servizi e progetti (servizi prestati – operatori – modalità e tempi di collaborazione – formazione gruppi di lavoro – ecc.).

3.2 SCAMBIO D'INFORMAZIONI TRA I SERVIZI SOCIALI E LE SCUOLE

Prima dell'inizio dell'anno scol. le Assistenti Sociali informano il dirigente scolastico sui casi di comune interesse dei servizi e delle scuole. Il dirigente scolastico comunica i docenti di riferimento (consigli di classe o i coordinatori dei consigli stessi o i tutor d'aula nelle scuole professionali, ins. di sostegno e/o assistenti).

Gli operatori della scuola e dei servizi si scambiano, reciprocamente, le informazioni necessarie per la conoscenza dell'alunno/a in carico e le aggiornano periodicamente e tempestivamente in caso di variazioni importanti per la vita del minore.

3.3 PROGETTO EDUCATIVO COMUNE

Entro novembre – gli operatori della scuola (consiglio di classe o team insegnanti) e le operatrici sociali, di concerto con la famiglia e con eventuali altri servizi coinvolti, elaborano un Progetto Educativo Comune che viene predisposto in un primo incontro collegiale. In questa occasione viene identificata la persona (o le persone) che, avendo i maggiori contatti con l'alunna/o e con la sua famiglia, può garantire al meglio il coordinamento del progetto (case-manager).

Durante l'anno scolastico chi è addetto al coordinamento convoca eventuali altri incontri necessari – tenendo presente la specifica situazione dell'alunna/o.

3.4 CONSULENZA DELLO SPORTELLO SOCIO-PEDAGOGICO

L'operatore/operatrice dello Sportello socio-pedagogico (0473-496800) offre – previo appuntamento telefonico – ai docenti che lo desiderino una consulenza, che può riguardare problematiche sociali riferite ad un singolo minore ed avere forma anonima.

4. Procedure di collaborazione tra le scuole ed i Pediatri di base

4.1 INFORMAZIONE DELLE SCUOLE SULLE SITUAZIONI DI SALUTE E TERAPEUTICHE

Il Pediatra di base, qualora accerti la presenza di malattie e/o la necessità di terapie mediche a favore di un minore, tali da rendere opportuna la loro conoscenza da parte della scuola di appartenenza, invita formalmente la famiglia ad informare la scuola stessa.

4.2 ACQUISIZIONE D'INFORMAZIONI ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE SCOLASTICA

Le segreterie degli istituti scolastici richiedono alle famiglie, all'atto dell'iscrizione degli alunni, informazioni in merito all'eventuale presenza di particolari situazioni di malattia e/o a terapie seguite dall'alunno. Ciò allo scopo di verificare, in particolare, se sussistono rischi per l'incolumità degli alunni durante le attività scolastiche.

4.3 EVENTUALE ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONE MEDICA

Qualora la scuola ritenga di dover accertare gli esatti comportamenti da adottare per garantire l'incolumità degli alunni in particolari situazioni di malattia e/o terapeutiche oppure ritenga di dover chiarire meglio tali situazioni, invita la famiglia dell'alunno a farsi rilasciare dal pediatra di base (o comunque dal medico curante) una idonea certificazione.

Con il consenso scritto della famiglia, la scuola può anche contattare direttamente il pediatra di base al fine di agevolare l'acquisizione delle informazioni necessarie. Anche in questo caso, peraltro, la certificazione viene rilasciata dal pediatra direttamente alla famiglia, alla quale spetta il compito di fornirla alla scuola.

Relativamente ad alunni in particolari situazioni, il pediatra di base e la scuola possono concordare colloqui cui prendano parte genitori ed insegnanti.

5. Iniziative che verranno adottate dall'Amministrazione Comunale di Merano

5.1 IMPEGNI ASSUNTI

L'Amministrazione Comunale s'impegna a procedere

- alla mappatura dello stato delle strutture esistenti (barriere architettoniche, stato dell'accesso alle strutture, ausili per l'accesso alle strutture, materiali e attrezzature) e aggiornamento annuale.
- alla mappatura delle risorse extrascolastiche disponibili sul territorio di competenza.
- a sostenere i bisogni informativi e formativi del personale degli asili nido.
- a favorire l'accoglienza nei passaggi tra Asilo Nido e Scuola dell' e scuola dell'infanzia

5.2 INIZIATIVE DA ADOTTARE

In particolare il Comune di Merano s'impegna a dar corso progressivamente a queste iniziative:

- a. Abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di proprietà del comune secondo il piano temporale stabilito nella L.P. n. 7 del 21 maggio 2002. (Nota: Non tutti gli edifici scolastici sono privi di barriere)
 - **stabilire delle priorità di intervento**
 - **rendere noto ai partner lo stato delle strutture e aggiornare l'informazione**
- b. Acquisto ed installazione di ausili per l'accesso alle scuole e loro regolare manutenzione
 - **Rendere noto ai partner lo stato delle strutture e aggiornare l'informazione**
 - **Garantire l'installazione, a richiesta, prima dell'ingresso del bambino nella scuola**
- c. Organizzazione di una giornata informativa annuale che coinvolga i vari soggetti operanti sul territorio (centri giovanili, forze politiche, operatori sociali, forze dell'ordine, ecc.) finalizzata ad evidenziare eventuali situazioni di disagio del mondo giovanile
- d. Messa a disposizione di una mappatura delle risorse extrascolastiche disponibili sul territorio (Istituzioni culturali, sportive, educative e per il tempo libero)
 - **Censimento delle risorse (non esiste una mappatura vera e propria ma esiste un albo delle associazioni con le quali il comune interagisce)**
 - **Rendere noto ai partner la mappatura presente e aggiornare l'informazione**
- e. Assunzione di assistenti per bambini diversamente abili frequentanti l'Asilo Nido
- f. Promozione e aggiornamento specifico per assistenti bambini diversamente abili dell'Asilo Nido

Tra l'Amministrazione Comunale e il Circolo delle scuole dell'infanzia viene inoltre concordata la definizione di un

- g. Protocollo di accoglienza tra gli asili nido e le scuole dell'infanzia
 - **Predisposizione di un progetto di accoglienza nel caso di passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia**
 - **Piano di aggiornamento comune su problematiche specifiche.**

6. Procedure di collaborazione tra le scuole ed il Centro di Mediazione al Lavoro di Merano

6.1 PREPARAZIONE DEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA AL MONDO DEL LAVORO

I Centri di mediazione al Lavoro e le istituzioni scolastiche collaborano al fine di preparare il passaggio degli alunni al mondo del lavoro. In relazione alle situazioni individuali degli alunni essi assumono iniziative differenziate.

6.1.1 Alunni con un'invalidità superiore al 45% idonei all'inserimento lavorativo

Per gli alunni con un'invalidità superiore al 45%, in uscita dalle scuole superiori e professionali, all'inizio dell'ultimo anno di frequenza scolastica, la scuola di appartenenza

nei mesi di settembre/ottobre

- prende contatto con la famiglia per indirizzarla verso il Servizio psicologico e il medico di base, che si occuperanno di avviare la procedura per il riconoscimento dell'invalidità e l'accertamento delle capacità lavorative
- prende contatto con i servizi sanitari referenti affinché inviino al Servizio mediazione lavoro una relazione con la richiesta di presa in carico dell'alunno

nel mese di gennaio

- prende contatto con il Servizio mediazione al lavoro per un primo passaggio di informazioni e la presa in carico del/della ragazzo/a

a fine anno scolastico/formativo

- invia al Servizio mediazione lavoro, con il consenso delle famiglie degli alunni, la certificazione di competenze e le valutazioni utili (eventuali report su esperienze di stage in azienda)

6.1.2 Alunni con un'invalidità inferiore al 45%

Per gli alunni con un'invalidità inferiore al 45%, in uscita dalle scuole superiori e professionali, la scuola di appartenenza

durante l'ultimo anno di frequenza scolastica:

- prende contatto con la famiglia per indirizzarla verso il servizio collocamento ordinario
- con il consenso della famiglia o del/della ragazzo/a se maggiorenne, invia al servizio collocamento ordinario la documentazione utile

6.1.3 Alunni con un'invalidità superiore al 45%, ma non idonei all'inserimento lavorativo

Per gli alunni con un'invalidità superiore al 45%, ma non idonei all'inserimento lavorativo in uscita dalle scuole superiori e professionali, la scuola di appartenenza

durante l'ultimo anno di frequenza scolastica:

- prende contatto con la famiglia per indirizzarla verso il servizio psicologico, il quale chiederà l'intervento dei Servizi sociali per l'inserimento nei laboratori protetti.

Merano, 19 marzo 2007

ALLEGATO A – SUDDIVISIONE DELLE ZONE SCOLASTICHE IN BASE ALLA/O PSICOLOGO/A REFERENTE DEL SERVIZIO PSICOLOGICO DELL'AZIENDA SANITARIA

Premessa

Il Servizio Psicologico si riserva di affidare gli incarichi agli psicologi professionisti nell'interesse del minore, seguendo possibilmente i principi di continuità, pertinenza di intervento e specializzazione del singolo operatore. Per tale motivo la suddivisione in zone è solo uno dei criteri di assegnazione delle situazioni da affrontare: indipendentemente da esse il Servizio, valutate tutte le variabili in gioco, effettua una valutazione della situazione specifica e generale e decide di conseguenza.

Suddivisione formale delle zone e degli incarichi

a) La **dr.ssa Anita MENESTRINA** è responsabile della terapia secondo il metodo Tomatis e dei bambini/ragazzi, di cui già si occupava negli anni scolastici passati, finché rimangono nello stesso ambito scolastico.

b) Il **dr. Guido PARADISI** è responsabile dei bambini/ragazzi, di cui già si occupava negli anni scolastici trascorsi, tranne altrimenti deciso e comunicato agli interessati, e delle nuove situazioni segnalate nelle seguenti scuole:

- Scuola dell'infanzia La Fiaba nel rione S.Maria Assunta
- Scuola dell'infanzia di Marlengo
- Scuola dell'infanzia di Lagundo
- Scuola dell'infanzia Fröbel
- Scuola dell'infanzia di Silandro
- Direzione didattica Merano I, di cui fanno parte
 - Scuola elementare Leonardo da Vinci
 - Scuola elementare San Nicolò
 - Scuola elementare E. De Amicis di Maia Alta
 - Scuola media Segantini
 - Scuola elementare di Silandro

- Scuola media di Silandro
 - Istituto tecnico commerciale Pisano e Licei Carducci/Pascal di Merano
 - Formazione Professionale Marconi di Merano
- c) La **dr.ssa Alessia SEGAT** è responsabile dei bambini/ragazzi, di cui già si occupava negli anni scolastici scorsi, tranne altrimenti deciso e comunicato agli interessati, e delle nuove situazioni segnalate nelle seguenti scuole:
- Scuola dell'infanzia Girotondo (ex Città di Napoli)
 - Scuola dell'infanzia Maddalena di Canossa in via Maia
 - Scuola dell'infanzia Coccinella di Maia Alta
 - Scuola dell'infanzia Regina Elena di Sinigo
 - Scuola dell'infanzia di Postal
 - Scuola dell'infanzia di Gargazzone
 - Scuola dell'infanzia di Lana
 - Direzione didattica Merano II, di cui fanno parte:
 - Scuola elementare Galilei di via Toti
 - Scuola elementare Pascoli di via Vigneti
 - Scuola elementare Papa Giovanni XXIII di Sinigo
 - Scuola elementare S.Pietro di Lana
 - Scuola media Negrelli di Merano
 - Scuola Alberghiera Ritz di Merano

ALLEGATO L
ACCORDO DISTRETTUALE PER LA COMUNITÀ COMPRESORIALE "BURGRAVIATO"

ALLEGATO B – CALENDARIO DEL PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI TRA LE SCUOLE

MESE	EVENTO	PARTECIPANTI	Modalità
settembre (Entro inizio anno scolastico)	Passaggio di informazione da un ordine di scuola a quello successivo	C. di C. della scuola in entrata C. di C. della scuola in uscita Personale medico Famiglia	Convocazione di una riunione da parte della scuola in entrata e stesura del relativo verbale
	Presa in carico e passaggio di informazioni tra assistenti	Assistente della scuola in uscita. Assistente della scuola in entrata	(Caso in cui l'alunno/a avesse l'assistente) Convocazione di una riunione da parte dell'assistente in entrata in accordo con il referente del gruppo H di plesso della scuola. Passaggio di informazione di tipo informale tra assistenti.
gennaio	Orientamento dell'alunno/a per la scelta della scuola successiva	C. di C. della scuola in uscita o di un suo referente Famiglia alunno/a	Eventuale (se necessaria) convocazione di una riunione da parte del C. di C. o di un suo referente per orientare e consigliare la famiglia dell'alunno/a per la scelta della scuola successiva. Stesura del relativo verbale
		C. di C. della scuola in uscita o di un suo referente C. di C. della scuola in entrata o di un suo referente	Riunione con la scuola individuata per verificare la fattibilità della futura iscrizione. Stesura del relativo verbale
marzo	Adempimenti di atti burocratici previsti dalla circolare della Sovrintendenza (prospetto scadenza)	C. di C. della scuola in uscita o di un suo referente (preferibilmente ins. di sostegno) C. di C. della scuola in entrata o di un suo referente (preferibilmente ins. di sostegno)	Convocazione di una riunione da parte della scuola in entrata per discutere sulle esigenze dell'alunno/a per il nuovo a. s., quali ad es.: ⇒ Richiesta personale insegnante di sostegno; ⇒ Richiesta personale assistente; ⇒ Richiesta ausili e sussidi didattici specifici per l'integrazione. Stesura dei modelli richiesti dalla Sovrintendenza ed relativo inoltro da parte della segreteria della scuola in uscita.
maggio	Passaggio di informazione da parte della famiglia dell'alunno/a e la scuola in ingresso	C. di C. della scuola in entrata Famiglia dell'alunno/a	Convocazione di una riunione da parte della scuola in entrata per scambio di informazioni con la famiglia dell'alunno/a. Stesura del relativo verbale
giugno	Passaggio di informazione da parte dell'assistente scuola in uscita	Assistente della scuola in uscita	Per sopperire all'eventuale trasferimento dell'assistente della scuola in uscita, quest'ultimo dovrà redigere una relazione sull'attività svolta con l'alunno/a da depositare presso la propria segreteria e successivamente trasmettere al nuovo assistente.

ALLEGATO L
ACCORDO DISTRETTUALE PER LA COMUNITÀ COMPrensORIALE "BURGRAVIATO"

Allegato C – FORMULARIO PER L'INFORMAZIONE DELLE SCUOLE SULLE TERAPIE AVVIATE

DIENST FÜR KINDERREHABILITATION

SERVIZIO DI RIABILITAZIONE DELL' ETÀ EVOLUTIVA

Der Primar

Dr. Heinrich Tischler

Il Primario

I-39012 Meran

Rossini Str. 1

Tel. 0473/25 11 00 – Fax: 0473/25 11 95 – e-mail: kinder-reha@asbmeran-o.it

I-39012 Merano

via Rossini, 1

Sachbearbeiter/in:

Impiegato/a addetto/a:

Alla Direzione della scuola

Prot.Nr. / prot.n°:

Meran, den

Merano, li

Al Servizio Psicologico

Oggetto: Presa in carico

Desidero informarLa che _____ frequenta dalla seguente data _____

presso il nostro Servizio le seguenti terapie:

ergoterapia

terapia singola

terapia di gruppo: _____

logopedia

terapia singola

terapia di gruppo: _____

fisioterapia

terapia singola

terapia di gruppo: _____

Il mio nome: _____

Numero di telefono: _____

Quando sono raggiungibile: _____

In caso di bisogno siamo a disposizione per fornirVi ulteriori informazioni (situazione attuale, obiettivi, mezzi e contenuti terapeutici).

La direzione dell'istituzione scolastica è pregata di consegnare copia di questa lettera agli insegnanti.

Cordiali saluti

Consenso: _____